

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 16 del 17-04-2024

Supplemento n. 99

mercoledì, 17 aprile 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela della Natura e del Mare	
DECRETO 9 aprile 2024, n. 7825 - certificato il 12 aprile 2024 Reg. (UE)2021/1060. Programma Regionale FESR 2021/2027- AZIONE 2.7.2. "Natura e Biodiversità. DGRT 164/2024- Ap- provazione Bando per la selezione dei beneficiari e degli inter- venti.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Responsabile di settore Gilda RUBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25464 del 04-12-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 7825 - Data adozione: 09/04/2024

Oggetto: Reg. (UE)2021/1060. Programma Regionale FESR 2021/2027-AZIONE 2.7.2.
"Natura e Biodiversità . DGRT 164/2024- Approvazione Bando per la selezione dei beneficiari e degli interventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008445

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: RDC);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C/2022 n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana (D.G.R.T.) n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021/2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e successivamente aggiornati nella seduta del 29 dicembre 2023 ed in particolare quello denominato: "Metodologia per i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l'Azione 2.7.2. "Natura e Biodiversità";

Visto il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR- Toscana FESR 2021-2027, approvato con deliberazione di G.R.T. n. 124 del 20 febbraio 2023, che dettaglia, a livello di azione e sub-azione, l'organizzazione delle strutture regionali coinvolte, riportando schede descrittive per ogni misura con in relativi importi finanziari nel rispetto della dotazione assegnata;

Visto il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023;

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 avente ad oggetto "Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) - Obiettivo specifico: 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" (di seguito OS 2.7) ed in particolare l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" con una dotazione finanziaria complessiva (quota

FESR+STATO+RT) di Euro 20.000.000,00, che includono una quota complessiva di flessibilità pari a Euro 3.000.173,00 e una riserva per le Strategie territoriali delle Aree Interne, così come individuate nell'Allegato 2 alla DGR n. 94/2024, pari ad € 6.000.000,00;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 13924 del 30/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità";

Visto il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025 approvato con deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 6/11/2023 Allegato D e aggiornato con Deliberazione G.R.T. n.1561/2023, atti che prevedono oneri di gestione per il 2024 pari ad Euro 164.190,87 e per il 2025 pari ad Euro 141.939,58;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità" indicata con codice commessa "B06-2023-54;

Visto il decreto dirigenziale n. 24827 del 24/11/2023 con il quale sono state impegnate le risorse a favore di Sviluppo Toscana per le attività Istituzionali e di gestione del PR FESR 2021-2027;

Vista la D.G.R.T. n. 164 del 19/02/2024 ad oggetto: "FESR 2021-2027- Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2,7.2 "Natura e Biodiversità" che nell'allegato A definisce i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi previsti dall'Azione 2.7.2;

Preso atto che, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di euro 20.000.000,00 dell'azione 2_7_2, la dotazione del bando pari a Euro 14.000.000,00 verrà suddivisa per le tipologie di intervento, così come riportato nella DGR 164/2024, come di seguito specificato:

- a) 8 milioni di Euro destinati agli interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi (intervento 1);
- b) 3 milioni di Euro destinati agli interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, (intervento 2);
- c) 3 milioni di Euro destinati agli interventi di recupero di praterie (intervento 3);

Ritenuto opportuno approvare il Bando per la selezione di beneficiari e operazioni a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 - azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità, in Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale e relativi allegati:

- Allegato 1 - Modulo di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni
- Allegato 2 -Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni
- Allegato 5 - Dichiarazione di cumulo
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso di avvalimento) –
- Allegato 8 - Schema di convenzione tra Regione e soggetto beneficiario
- Allegato 9 - Elenco pressioni e minacce;

Dato atto che le risorse attualmente disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024-2026 per il bando e l'attuazione degli interventi ammissibili sono pari ad Euro 6.777.976,50, così come già prenotate sulle annualità 2025 e 2026 con DGR 164/19.02.2024, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare, con successive deliberazioni di Giunta, il finanziamento dei progetti in graduatoria;

Ritenuto di ridurre le seguenti prenotazioni assunte con DGR n. 164/2024 per complessivi Euro 6.777.976,50 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

Annualità 2025

- Capitolo 53515/U (puro) prenotazione n. 2024503 Euro 2.117.106,20
- Capitolo 53516/U (puro) prenotazione n. 2024504 Euro 2.222.961,51
- Capitolo 53517/U (puro) prenotazione n. 2024505 Euro 952.697,79

Annualità 2026

- Capitolo 53515/U (puro) prenotazione n. 2024503 Euro 594.084,50
- Capitolo 53516/U (puro) prenotazione n. 2024504 Euro 623.788,50
- Capitolo 53517/U (puro) prenotazione n. 2024505 Euro 267.338,00;

e contestualmente assumere prenotazioni di spesa pari ad Euro 6.777.976,50 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:

Annualità 2025

- Capitolo 53515/U (puro) Euro 2.117.106,20
- Capitolo 53516/U (puro) Euro 2.222.961,51
- Capitolo 53517/U (puro) Euro 952.697,79

Annualità 2026

- Capitolo 53515/U (puro) Euro 594.084,50
- Capitolo 53516/U (puro) Euro 623.788,50
- Capitolo 53517/U (puro) Euro 267.338,00;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.r. n. 28/2008, nonché della L.r. n. 1/2023 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A., per l'anno 2023 con proiezione al 2024 e 2025 approvato con deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 6/11/2023 Allegato D e aggiornato con Deliberazione G.R.T. n. 1561/2023;

Stabilito che le domande di contributo dovranno essere presentate dagli Enti proponenti a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT (Bollettino Ufficiale di Regione Toscana) entro e non oltre le ore 14:00 del novantesimo giorno dopo tale data, esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. <https://sft.sviluppo.toscana.it/> secondo le modalità meglio dettagliate nell'Allegato A al p.4 "Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione";

Preso atto dell'esito positivo della verifica di coerenza effettuata in data 05/04/2024 dal Direttore Generale in base a quanto stabilito dalla Decisione di Giunta regionale n. 12 del 29/01/2024 e dalla DGR 164/2024;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il regolamento di contabilità d.p.g.r. n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011 e con i principi contabili ad esso collegati;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026";

Vista la delibera di Giunta regionale 8 gennaio 2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

DECRETA

1. di approvare, secondo gli indirizzi contenuti in Delibera n. 164/2024, il Bando per la selezione di beneficiari e operazioni a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 - **azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità**, in Allegato A completo dei relativi allegati da 1) a 9) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Modulo di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni
- Allegato 2 - Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni
- Allegato 5 - Dichiarazione di cumulo
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso di avvalimento) –
- Allegato 8 - Schema di convenzione tra Regione e soggetto beneficiario
- Allegato 9 - Elenco pressioni e minacce ;

2. di ridurre le prenotazioni assunte con D.G.R. n.164/2024 per complessivi Euro 6.777.976,50 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

Annualità 2025

- Capitolo 53515/U (puro) prenotazione n. 2024503 Euro 2.117.106,20
- Capitolo 53516/U (puro) prenotazione n. 2024504 Euro 2.222.961,51
- Capitolo 53517/U (puro) prenotazione n. 2024505 Euro 952.697,79

Annualità 2026

- Capitolo 53515/U (puro) prenotazione n. 2024503 Euro 594.084,50
- Capitolo 53516/U (puro) prenotazione n. 2024504 Euro 623.788,50
- Capitolo 53517/U (puro) prenotazione n. 2024505 Euro 267.338,00

e contestualmente assumere prenotazioni di spesa pari ad Euro 6.777.976,50 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:

Annualità 2025

- Capitolo 53515/U (puro) Euro 2.117.106,20
- Capitolo 53516/U (puro) Euro 2.222.961,51
- Capitolo 53517/U (puro) Euro 952.697,79

Annualità 2026

- Capitolo 53515/U (puro) Euro 594.084,50
- Capitolo 53516/U (puro) Euro 623.788,50
- Capitolo 53517/U (puro) Euro 267.338,00;

3. di dare atto che l'istruttoria delle domande presentate, così come anche l'attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. cui, con decreto dirigenziale n. 13565 del 23/06/2023, sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.7.2 del PR Toscana FESR 2021-2027;

4. che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto Bando a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. è assicurata dalle risorse prenotate dalla suddetta D.G.R. 1283/2023 e impegnate con decreto dirigenziale n. 24827 del 24/11/2023;

5. di dare atto che al termine della procedura di selezione si provvederà all'approvazione della graduatoria con atto dirigenziale;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
7. di dare atto che il contributo di flessibilità, pari a € 3.000.173,00, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 86 del RDC;
8. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. e all'Autorità di Gestione.

Il dirigente

Allegati n. 10

- 1 *Modulo di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni*
4a8b676692c14aa486cb3c825539b925afe8c32ad58b17db687cf36869ae84c7
- 2 *Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)*
afe47c860bbb53ef315492fc892bea25dfe1f7aba6078462a2803d1351ffdac
- 3 *Dichiarazione impegno costituzione ATS*
e98fb7a6b00fce63e7ea51affcaa1bfe363a338eafd941c498cb01f4fd5e504
- 4 *Dichiarazione di sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni*
1ffc5240e405b787da9f6dfed4d216b260ec83083679bcc7111f07ea99c9a615
- 5 *Dichiarazione di cumulo*
50500699e9a6a5b15a0dcb65221886661f030090f2d9b210f2c3cdbbfc8444fa
- 6 *Dichiarazione rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali*
97d7889fa6b66ba50dc8050c04eeb2011a6790f8bfd401d7f3433333de69e40
- 7 *Dichiarazione Ente competente in caso di avvalimento*
2b9f64807d5e8c3033b9b9f70a478362be7e0e106c5259a60784ff9f5dea1bdc
- 8 *Schema di convenzione tra Regione e Beneficiario*
8f8f9b13af514ecb05effdbddef7fe7d1cfbccf324d1d16c607ef272a075bd7
- 9 *Elenco pressioni e minacce*
5141cef0484a9ac7895215767b12bd88b7e086dbe77efcb35b6319dcf92eee9a
- A *BANDO PUBBLICO per la selezione di beneficiari e degli interventi per l'attuazione dell' Azione 2.7.2 "NATURA E BIODIVERSITA"*
dd88828c167cd0783e889cde2c16fb49627c9a4e2090040a4c1790abf70a03dd

**Allegato 1****PROGRAMMA REGIONALE “PR TOSCANA FESR 2021-2027”**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione”

Priorità 2 “transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico: 2.7

Azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE****Al Responsabile di azione/sub-azione
del PR FESR 2021-2027**

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore Tutela della Natura e del Mare
via di Novoli, 26
52137 Firenze

all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027

SEZIONE A) – ISTANZA

Oggetto: PR FESR 2021-2027 Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità : **domanda di partecipazione**
Operazione (*TITOLO del PROGETTO*)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
CF tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del
seguinte Ente:

- Ente Locale ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art.2;
- Ente Parco così come definiti dalla L.394/91;
- Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate;
- Consorzio di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012;

denominazione, avente sede legale nel Comune di
Via e n. CAP Provincia, CF/PIVA.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di del
 (PEC.....) a far data dal per effetto di
 (citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina) e di averne,
 pertanto, la legale rappresentanza fino al

PRESENTA

istanza di partecipazione al "Bando Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità " di cui al Decreto Dirigenziale n. ---- del
 --/--/---, per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente
 formulario e nella documentazione allegata, come:

soggetto proponente singolo

in forma associata - Associazione Temporanea di scopo (ATS) - tra più Enti rientranti nelle categorie di cui
 sopra, e dichiara :

che l'Associazione Temporanea di scopo (ATS) è già stata costituita come da Allegato 2
 e che il soggetto capofila è stato individuato nell'Ente.....

**** campo upload: Atto di costituzione dell'ATS**

che l'Associazione Temporanea di scopo (ATS) NON è già stata costituita e pertanto il soggetto
 proponente si impegna alla sua costituzione, pena l'inammissibilità della domanda, come da dichiarazione
 di impegno (Allegato 3)

**** campo upload: Dichiarazione di IMPEGNO alla costituzione ATS**

SOLO in caso in cui il soggetto richiedente svolga tale attività in AVVALIMENTO, ai sensi del comma
 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015, dovrà essere allegata alla presente domanda la Dichiarazione
 dell'Ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare la Domanda e realizzare
 l'intervento stesso

**** campo upload: Dichiarazione Ente Competente (allegato 7)****SEZIONE B) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ****B.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO PROPOSTO****Selezionare una SOLA opzione tra le tipologie previste al paragrafo 3.1**

- Tipologia 1: interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi
- Tipologia 2: interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri
- Tipologia 3: interventi di recupero di praterie

*Si ricorda che ciascuna domanda di finanziamento, sia in forma singola che tramite ATS, dovrà riferirsi
 esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui sopra, anche nel caso in cui il progetto sia suddiviso
 in lotti*

B.2 LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO E INDICAZIONE CUP

a) che il progetto/operazione è composta da più lotti funzionali¹:

SI

Specificare numero di lotti:

Denominazione Lotto 1:Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è.....

Denominazione Lotto 2:Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è.....

Denominazione Lotto 3:Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è.....

NO

b) livello di progettazione (tabella dinamica) se selezionato “si” a più lotti

Selezionare il livello progettuale dell'operazione/lotto funzionale:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 41 D.Lgs 36/2023) o **progetto definitivo** (art.23 D.Lgs 50/2016)

In relazione ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2.2. del Bando, ove necessario, il richiedente si IMPEGNA a comunicare i risultati dell'eventuale VIA e/o VINCA in fase di presentazione del progetto esecutivo, in modo da rispettare:

- Conformità dell'intervento con i risultati dell'eventuale valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening se necessari: spazio upload per caricare la valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening VIA;
- Rispetto - per interventi in materia ambientale - delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi (VINCA)

Progetto esecutivo (art. 41 D. Lgs 36/2023 o art.23 del D.Lgs 50/2016)

In relazione ai requisiti di ammissibilità previsti al punto 2.2.2. del Bando occorre dimostrare:

- la conformità dell'intervento con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale (VIA) o di una procedura di screening di VIA se necessari;
**campo UPLOAD : Decreto con i risultati della VIA o Screening di VIA)
- Rispetto per interventi in materia ambientale delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, se necessario
**campo UPLOAD : Decreto con i risultati della VINCA o dello Screening di VINCA)

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali la presente sezione dovrà essere compilata per ciascun lotto.

c) che l'intervento NON è materialmente completato o pienamente attuato prima della presentazione della presente domanda a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

d) (Solo nel caso in cui l'intervento proposto sia già avviato) che la **Data di avvio del progetto**² risultae alla data di presentazione della domanda, ciascun intervento del progetto risulta con lavori aggiudicati e/o forniture affidate come specificato nel paragrafo 3.4 del bando SI NO

1 Per “lotto funzionale” deve intendersi “una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti”; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè “funzionare”) anche se il progetto complessivo non è stato completato.

2 La data di avvio non può essere antecedente al 17 ottobre 2022 (data di approvazione del PR FESR Toscana 2021-2027 - Delibera G.R. n.1173 del 17/10/2022 “Reg. (UE) n. 2021/1060, Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”)

e) l'importo/costo totale dell'intervento risultante dalla domanda di partecipazione o, nel caso di ATS, dalla somma delle singole domande presentate dai partecipanti all'ATS è (**deve essere superiore a € 200.000,00 euro**);

SEZIONE UPLOAD (OBBLIGATORIA)

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto da parte del Soggetto proponente

UPLOAD - Documentazione progettuale completa dell'operazione, come prevista dal Codice dei Contratti per il livello progettuale approvato dalla stazione appaltante;

UPLOAD Valutazione della stazione appaltante con cui vengono indicate le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della relativa progettazione in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento ai sensi dell'art 41 del D.Lgs.36/2023;

UPLOAD – Scheda del Codice Unico di Progetto (CUP)

B3. ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

di avere piena disponibilità giuridica dell'area interessata dall'intervento (*proprietà o altro diritto reale di godimento, funzionale alla realizzazione dell'intervento*) tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 (Stabilità delle operazioni) identificata catastalmente come segue:

Dati catastali N.C.T.					
Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Superficie	Intestatario
Totale	*****	*****	*****	Mettere formula	*****

Dati catastali N.C.E.U.						
Comune	Sez.	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	Intestatario

SEZIONE UPLOAD (OBBLIGATORIA)

* **Campo UPLOAD** - Estratto di mappa catastale con evidenza dell'area oggetto del progetto;

* **Campo UPLOAD** - Titolo attestante la proprietà o, nel caso in cui il soggetto proponente non sia il proprietario dell'area, titolo attestante la disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, per una durata almeno di 5 anni dalla data di pagamento finale, del soggetto proponente di cui al paragrafo 2.1 del bando, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

B4. ATTESTAZIONE DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE DIRETTIVE 92/43/CEE, 147/09/CE, 2014/52/UE E CON I PRINCIPI DEI REGOLAMENTI EUROPEI

che l'intervento presentato:

risulta coerente con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con D.G.R. n.826/2021.

Indicare l'eventuale/i misura/e prioritaria/e coerente/i con l'intervento, solo se previste dal PAF (codice e denominazione della misura)

- rispetta i principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
- non comprende attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021

SEZIONE C) – PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

C.1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Identificazione dell'intervento (illustrare in modo sintetico ma esaustivo i contenuti dell'operazione, evidenziando puntualmente se la stessa è ripartita in lotti funzionali e se l'intervento è localizzato in sito Natura 2000 e/o area protetta indicare la superficie ricadente in tale area protetta) – max 3000 caratteri

C.2 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Inserire i tempi di inizio e fine delle singole Fasi, tenendo conto della tempistica indicate nel bando e riportate nell'ultima colonna

FASE	DATA INIZIO PREVISTA (MESE/ANNO)	DATA FINE PREVISTA (MESE ANNO)	Tempistica da bando
Approvazione Progetto esecutivo			Entro 4 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità economica
Aggiudicazione lavori			Entro 10 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per i progetti esecutivi
Avvio Lavori/esecuzione			L'Inizio lavori dovrà avvenire Entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica o entro 8 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi
Fine lavori/Collaudato/CRE			Entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 26 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi

Upload – Eventuali documenti ritenuti utili (specificare.....)

N.B.: Si ipotizza che il DD di assegnazione dei finanziamenti, da cui decorrono tutte le tempistiche relativamente allo stato di avanzamento dell'intervento, sia pubblicato entro il mese dicembre 2024.

SEZIONE D) DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D.1 – PIANO DI INVESTIMENTO

D.1.1 – Quadro economico

[Nel caso in cui non siano previsti Lotti funzionali]

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

VOCI DI COSTO	NOTE	IMPORTO
1. LAVORI E OPERE	strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
2. SPESE TECNICHE	progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali , purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi	
3. Ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali	quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
4. IVA	nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro)	
5 .Eventuali altre somme a disposizione dell'Amministrazione (<u>non ricomprese nelle spese ammissibili dal Bando</u>)		
6. Altro (specificare)		
Totale quadro economico dell'intervento		<i>Somma (1+2+3+4+5+6)</i>
Totale IMPORTO RICHIESTO A CONTRIBUTO		

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali il quadro economico dovrà essere compilato per ciascun lotto

Descrivere a cosa si riferiscono le spese inserite nella voce 5 e nella voce 6.

D.1.2 – SETTORE DI INTERVENTO PREVALENTE

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 6.1, allegato I, selezionare il settore di riferimento prevalente dal punto di vista della spesa nel quale ricade l'intervento presentato a corredo della domanda di finanziamento:

- INTERVENTO N. 78 - *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000*
- INTERVENTO N. 79 - *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*

D.2 – PIANO DEI COSTI**D.2.1 MODALITA' DI COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DI INVESTIMENTO**

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI	
CONTRIBUTO RICHIESTO <i>al PR FESR 2021/2027</i>	€
(eventuale) COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE*	€
ALTRE RISORSE	€
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€

SEZIONE UPLOAD

- Campo Upload** - * Dichiarazione di impegno al cofinanziamento della quota di investimento non coperta dal contributo richiesto da inserire nell'Allegato 4 (Dichiarazione di sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni) ;
- Campo Upload** - Eventuale documentazione di supporto (*Delibera che attesta la copertura finanziaria con risorse proprie; Atto copertura finanziaria con mutuo CDP; Atto copertura finanziaria con finanziamenti bancari ordinari; Atto copertura finanziaria con altre fonti; Atto copertura finanziaria con altri contributi pubblici; etc.*)
- Campo Upload** - *Dichiarazione di cumulo* (Allegato 5)

SEZIONE E) – DESCRIZIONE ELEMENTI DI VALUTAZIONE**E1- DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE****Descrizione dell'intervento**

Riportare, per ciascun criterio di valutazione, le informazioni relative alla proposta progettuale necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui al par5.3.1 del bando:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DA COMPILARE	Note per la compilazione
1. EFFICACIA		
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie		Se trattasi di intervento n.1 indicare l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area che beneficia degli effetti dell'intervento. Se trattasi di interventi n. 2 o 3: indicare l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area oggetto dell'intervento.

b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità negli habitat che risultano maggiormente minacciati		Indicare il numero di specie di interesse comunitario che beneficiano degli effetti dell'intervento.
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata		Indicare se e come l'intervento contribuisce alla riduzione del numero di fattori di pressione antropica nell'area interessata (vedi <i>Elenco dei fattori di pressione e minacce</i> disponibile in allegato al presente bando)
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici		Indicare se e come l'intervento contribuisce ad aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici.
2. EFFICIENZA		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	NON COMPILARE	L'efficienza viene intesa (e sarà calcolata) quale rapporto fra i risultati attesi in termini di efficacia (come somma dei punteggi di cui ai criteri 1a, 1b, 1c e 1d) e il costo dell'intervento.
3. UTILITA'		
a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici. ³		Indicare se e come l'intervento contribuisce a creare e/o aumentare i benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici forniti (indicando a quale tipologia di servizio ecosistemico si riferisce)
4. SOSTENIBILITA'/DURABILITA'		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva		indicare chiaramente i costi di funzionamento/gestione e manutenzione stimati (sulla base dei prezziari e/o analisi/indagini di mercato)
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento		Specificare il numero di annualità (maggiore rispetto ai 5 anni previsti dal Reg. FESR art. 65) in cui verranno effettuate misure di monitoraggio.

E2- ATTESTAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI PREMIALITA'

Il richiedente DICHIARA altresì :

Requisiti di Premialità

- 1) che il progetto interessa un'area localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii.
- 2) che il progetto risulta coerente con i principi dello sviluppo sostenibile e della politica in materia ambientale rientranti nelle politiche dell'Unione
- 3) che nella realizzazione del progetto è prevista l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e/o Natured based solutions *

³Secondo quanto riportato dal Millennium Ecosystem Assessment (MA, 2005), i servizi ecosistemici possono essere suddivisi in quattro categorie principali:

- 1) servizi di supporto, come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la fotosintesi;
- 2) servizi di approvvigionamento, ossia quei servizi che forniscono risorse nutritive e di altro genere, come cibo ed acqua;
- 3) servizi di regolazione, come la regolazione del clima, delle precipitazioni, dei rifiuti, l'impollinazione e i rapporti preda-predatore;
- 4) servizi di valore culturale, ossia quei servizi che offrono valore estetico, religioso e culturale all'ambiente.

**SEZIONE UPLOAD**

- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)
- Upload – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare.....)

E3- RISPETTO DEL REQUISITO DEL PRINCIPIO DNSH E INDICATORI AMBIENTALI

In riferimento agli adempimenti di carattere ambientale compilare l'Allegato 6.

SEZIONE F) – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE**DICHIARA**

- che tutti gli allegati alla presente domanda sono conformi all'originale;
- di essere consapevole che le dichiarazioni rese potranno essere sottoposte a controllo;
- di realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e nel rispetto della tempistica di cui ai paragrafi 6.5 (tempistiche di realizzazione), 6.6 (Variazioni) e 6.8 (proroghe) del Bando;
- di essere consapevole degli obblighi di cui al punto 6.9 del Bando (Obblighi e impegni del soggetto beneficiario);
- di rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060.

SEZIONE UPLOAD***ALLEGATI alla domanda (da scaricare e riallegare, se necessario, compilati)***

- Allegato 2 - Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo) –
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS –
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni -
- Allegato 5- Dichiarazione di cumulo –
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali –
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso di avvalimento) –

MODULO 1 – Dichiarazione relativa al regime IVA in caso di operazione il cui costo totale è pari ad almeno € 5.000.000,00 (IVA inclusa) ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
CF tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante dell'Ente, avente sede legale nel Comune di
Via e n. CAP Provincia,
CF/PIVA....., consapevole di quanto stabilito dall'art. 64 del Regolamento UE 2021/1060,
in merito alla operazione denominata..... proposta dall'Ente sopra identificato,

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità (come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata dall'Ente sopra identificato), per un totale di €00;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

MODULO 2 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
..... CF tel fax e-mail
....., residente nel Comune di Via e n.
..... CAP Provincia, in merito alla operazione denominata
....., proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

di ricoprire la carica di [.....] dell'Ente [.....] a far data dal [.....] per
effetto di [.....(*citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina*).....] e di averne, pertanto, la legale
rappresentanza fino al [.....].

DICHIARA ALTRESI'

di NON rientrare nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL)

MODULO 3 – Dichiarazione relativa al titolare effettivo - Antiriciclaggio**ANTIRICICLAGGIO**

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione, il titolare o il legale rappresentante dell'Impresa/Ente o il libero professionista/tecnico che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo dell'Impresa/Ente di cui al modulo di domanda compilato per il presente Bando;
- di essere titolare effettivo dell'Impresa/Ente unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ (____) il _____ cittadinanzaresidente a _____ (____) CAP _____ via _____ C.F. _____; rientra nella definizione di PEP [si] [no]

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

- allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e del codice fiscale del titolare effettivo

MODULO 4 – Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016

Gentile Interessato,

desideriamo informarla che la normativa nazionale ed il Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati) tutelano la persona con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla loro libera circolazione.

Il trattamento dei dati da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. avviene per l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, di cui alla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge compresa la normativa sulla privacy, specificandosi che ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento non è soggetto a Suo espresso consenso perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime.

I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l'esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati sono trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale.

I dati comunicati a Sviluppo Toscana S.p.A. sono obbligatori per le finalità indicate e sarà cura di Sviluppo Toscana S.p.A. specificare la natura dei dati facoltativi se e qualora Le verranno richiesti.

La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell'adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

Finalità del trattamento dei dati:

I Suoi dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 ed in specie:

- . progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- . consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;
- . gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;
- . funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014 – 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- . supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale, ivi comprese azioni di internazionalizzazione;
- . sostegno tecnico- operativo ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale;
- . gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I Suoi dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 2016/679, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Titolare del trattamento, Responsabile del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione Toscana. Responsabile del trattamento dei dati, in forza di apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement è Sviluppo Toscana S.p.A..

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali DPO, nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 27/06/2022 e con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. n. 166 del 15/07/2022 - è contattabile tramite e-mail: dpo@sviluppo.toscana.it

Fonti e Modalità del trattamento dei dati

Le Fonti della raccolta e trattamento dei Suoi dati personali sono rappresentate dalle Sue comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.

Il trattamento viene effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione e qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I Suoi dati potranno essere oggetto di trasferimento al di fuori dell'Italia e comunque nell'Unione Europea per le finalità indicate ed in tal caso verranno adottate le misure appropriate per garantire un livello adeguato di sicurezza.

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati:

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i Suoi dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

Diritti dell'interessato

In relazione ai Suoi dati personali trattati da Sviluppo Toscana S.p.A., La informiamo espressamente dei Suoi diritti di cui alla normativa nazionale e di cui agli articoli 13 e 14 e di cui agli articoli da 15 a 22 nonché dell'articolo 34 Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati):

Diritto di avere copia dei propri dati personali detenuti da Sviluppo Toscana S.p.A. (art. 15 regolamento UE);

Diritto di accesso dell'interessato ai propri dati ed alle informazioni relative (art. 15 Regolamento UE);

Diritto di rettifica (art. 16 Regolamento UE);

Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») (art. 17 Regolamento UE);

Diritto di limitazione di trattamento (art. 18 Regolamento UE);

Diritto alla notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19 Regolamento UE);

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 Regolamento UE);

Diritto di opposizione (art. 21 Regolamento UE);

Diritto di non essere sottoposto ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art. 22 Regolamento UE);

Diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo e di avere comunicazione di una violazione dei dati personali senza ingiustificato ritardo con la descrizione della natura della violazione dei dati personali misure adottate o di cui

si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi (art. 34 Regolamento UE).

Per esercitare i Suoi diritti potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer, ex art.38 paragrafo 4.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Regolamento UE, ai sensi dell'art. 15 lettera f), ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Per effettuare un reclamo potrà rivolgersi direttamente all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali- www.garanteprivacy.it).

Presenza visione dell'informativa e consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a (....) il CF
..... tel fax e-mail, in qualità di legale
rappresentante
dell'Ente, avente sede legale nel Comune di Via e n.
..... CAP
..... Provincia, CF/PIVA,

DICHIARA

di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa di cui sopra, e pertanto acconsente al trattamento dei propri dati.

FIRMA



ALLEGATO 2

**SCHEMA TIPO DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 241/90
PER LA COSTITUZIONE DI UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)
FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO FESR 21/27 – AZIONE 2.7.2 –
NATURA E BIODIVERSITA'**

L'anno 2024 il giorno del mese di presso la sede del

TRA

.....con sede in C.F. P.IVA,
rappresentata dal Sig., nato a il, e residente in
..... in Via, in qualità di

E

.....con sede in C.F. P.IVA,
rappresentata dal Sig., nato a il, e residente in
..... in Via, in qualità di

E.....

PREMESSO CHE

- La Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n..... del 2024 ha emanato il bando attuativo dell'azione 2_7_2 del FESR 21- 27 "Natura e biodiversità";
- Il bando attuativo dell'azione 2_7_2 del FESR 21- 27 "Natura e biodiversità" prevede al par. 2.1 che, qualora la domanda venga presentata in forma associata tra più Enti, per poter accedere al contributo dell'intervento i beneficiari devono costituire o impegnarsi a costituire, pena l'inammissibilità della domanda, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nella quale dovrà essere indicato l'ente capofila;
- L'art. 15 L. 241/1990 prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Ciascun Ente sottoscrittore, come previsto dal sopra richiamato bando, dà atto di non aver ottenuto copertura finanziaria per le stesse tipologie di intervento a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie.

CONSIDERATO CHE

- Il presente Accordo costitutivo dell'ATS si configura quale accordo definito e stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90;

- Le attività oggetto del presente Accordo sono ricomprese nell'ambito delle finalità istituzionali degli Enti sottoscrittori e risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni;
- In caso di mancata assegnazione del contributo il presente Accordo e l'ATS con esso costituita decadono;
- In caso di assegnazione del contributo, se necessario, i soggetti sottoscrittori si impegnano a revisionare e/o integrare il presente atto, tenendo conto di eventuali disposizioni individuate in fase di concessione del contributo, entro il termine previsto dal bando di 30 giorni dall'atto di assegnazione/approvazione della graduatoria, allegando sul Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. il nuovo atto relativo all'ATS regolarmente costituita tra le parti;
- Gli Enti sottoscrittori presenteranno la domanda di partecipazione, così come la richiesta di erogazione, sul Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. a valere sui finanziamenti disponibili sull'azione 2.7.2 del FESR 2021 - 27, ciascuno per la parte di intervento stabilito e sottoscritto da ognuno di essi nel presente atto;
- Con il presente atto gli Enti sottoscrittori, in qualità di soggetti beneficiari del finanziamento, intendono definire/individuare:
 - a) gli scopi e le finalità (pertinenti con quelli previsti nel bando **FESR 21/27 – AZIONE 2.7.2 – NATURA E BIODIVERSITA'**) da raggiungere con la realizzazione delle attività previste in ciascuna domanda;
 - b) l'ente Capofila a cui conferire poteri di rappresentanza per lo svolgimento delle attività previste;
 - c) il quadro giuridico ed organizzativo per regolare i rapporti tra i sottoscrittori con particolare riferimento alle responsabilità reciproche delle parti comprendenti i vincoli che legano tra loro i sottoscrittori dell'ATS in relazione agli impegni assunti da ciascun partecipante a realizzare le attività ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte dell'assegnazione del contributo;
 - d) la durata dell'accordo che non deve essere inferiore alla tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento più eventuale proroga (secondo quanto previsto dal par.6.8 del bando). La durata decorre dalla data di decorrenza dell'ATS stessa.
 - e) le penali in caso di mancata realizzazione dei singoli interventi.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**ART. 1
*Premesse***

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo costitutivo dell'ATS, che si sottoscrive fra le parti ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. n. 241/1990.

**ART. 2
*Oggetto dell'accordo. Costituzione dell'ATS***

1. Con il presente accordo, le parti convengono di costituire una **Associazione temporanea di scopo (ATS)**, priva di personalità giuridica, per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo come descritto al successivo art.3.

2. L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli. Il presente Accordo disciplina l'Associazione ed i rapporti tra i soggetti sottoscrittori i quali si impegnano ad apportare il proprio contributo sul piano operativo e gestionale, così come descritto nei successivi articoli.

ART. 3

Scopo e finalità dell'ATS

1. L'ATS costituita con il presente accordo è finalizzata a definire il quadro giuridico ed organizzativo necessario a regolare i rapporti tra i sottoscrittori con particolare riferimento alle responsabilità reciproche ed ai reciproci vincoli derivanti dagli impegni assunti con l'assegnazione del contributo previsto dal Bando attuativo dell'azione 2.7.2 (approvato con Decreto Dirigenziale n. del per la realizzazione dei seguenti interventi:
.....
.....

ART. 4

Conferimento di mandato speciale con rappresentanza

1. Gli Enti sottoscrittori dell'ATS di cui all'articolo 2, conferiscono, nell'ambito dell'associazione e per la durata del presente accordo, mandato speciale collettivo gratuito e irrevocabile con rappresentanza esclusiva al Soggetto capofila, individuato ai sensi del successivo articolo 7, e per esso al relativo rappresentante legale protempore, il quale è autorizzato a:
 - a. stipulare, in nome e per conto degli Enti sottoscrittori, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del presente Accordo;
 - b. rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli Enti sottoscrittori per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente Accordo fino all'estinzione di ogni rapporto dallo stesso derivante.

ART. 5

Gruppo di coordinamento tecnico

1. Ai fini del corretto e coordinato svolgimento delle attività previste dal presente Accordo è istituito un Gruppo di coordinamento tecnico composto da un referente per ciascun ente sottoscrittore.
2. Il gruppo di coordinamento si riunisce periodicamente su convocazione dell'Ente capofila anche al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività di cui al presente Accordo.

ART. 6

Impegni comuni degli Enti sottoscrittori

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a:
 - concordare l'importo ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal bando e dal presente Accordo da inserire nelle rispettive Domande;
 - presentare la domanda di partecipazione, così come la richiesta di erogazione, sul Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. a valere sui finanziamenti disponibili sull'azione 2.7.2 del FESR 2021 -27, ciascuno per la parte di intervento stabilito e sottoscritto nel

presente atto, con le modalità previste dal bando **FESR 21/27 – AZIONE 2.7.2 – NATURA E BIODIVERSITA'**;

- realizzare gli interventi di competenza e rispettare gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo;
- adempiere all'attività di competenza per la realizzazione dell'intervento di competenza secondo le modalità, i contenuti ed i costi indicati nella relativa Domanda di partecipazione, in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati;
- collaborare tra di loro e con l'Ente Capofila, ciascuno per quanto di competenza, e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti, al fine di realizzare le attività previste dal presente Accordo, fornendo, tra le altre cose, tutte le informazioni per il monitoraggio fisico e finanziario, la documentazione necessaria e i dati raccolti per lo svolgimento delle medesime;
- presentare, in caso di eventuale necessità, ciascuno per quanto di competenza, la richiesta di proroga con le modalità previste dal bando **FESR 21/27 – AZIONE 2.7.2 – NATURA E BIODIVERSITA'**;
- elaborare, ciascuno per quanto di competenza, il rendiconto di tutte le attività e delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi così come risultanti nelle singole domande, conformemente alle disposizioni stabilite dal Bando attuativo dell'azione e dall'atto di assegnazione del contributo;
- adempiere a qualsiasi altro impegno previsto dal bando attuativo di cui sopra.

ART. 7

Individuazione del soggetto Capofila e relativi impegni

1. Gli Enti sottoscrittori concordano le modalità operative di realizzazione delle attività di cui al presente accordo e individuano quale Ente Capofila.....
2. Il soggetto capofila individuato al punto 1 si impegna, per quanto di competenza, a:
 - gestire i rapporti con i soggetti affidatari verificando il corretto e tempestivo svolgimento delle attività previste per la realizzazione degli interventi finanziati;
 - comunicare l'eventuale necessità di proroga dei termini per la realizzazione dell'intervento/progetto allegandone le motivazioni e la documentazione richiesta dal bando;
 - rendicontare le attività finanziate svolte direttamente, mentre ogni Ente sottoscrittore dovrà rendicontare le attività ed i costi sostenuti conformemente alle disposizioni stabilite dal Bando attuativo dell'azione;
 - coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività previste dal presente Accordo nonché la predisposizione degli elaborati richiesti dal bando;
 - convocare periodicamente (a cadenza almeno semestrale) anche su richiesta degli altri enti sottoscrittori, il gruppo di coordinamento disciplinato dall'art.5.

ART. 8

Responsabilità degli Enti sottoscrittori e penalità previste

1. Ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo è responsabile dei danni causati agli altri Enti, in conseguenza della revoca totale o parziale del cofinanziamento, dovuta ad inadempimento o ritardo ad esso imputabile. In particolare il soggetto inadempiente cui è imputabile la revoca totale o parziale del cofinanziamento è tenuto, su richiesta degli altri enti sottoscrittori, al rimborso delle spese sostenute dagli stessi nonché a titolo di penale, al versamento dell'importo corrispondente al costo totale del progetto individuato nella relativa Domanda.

2. Ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo esonera gli altri da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose causati dal proprio personale nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo.

ART. 9

Scioglimento per mancata assegnazione

1. In caso di mancata assegnazione del contributo, il presente Accordo cesserà i suoi effetti con automatico scioglimento dell'ATS senza alcuna ulteriore formalità.

ART. 11

Durata dell'accordo e dell'ATS

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e, fatto salvo quanto previsto al comma 2, cesserà ogni effetto, con scioglimento automatico dell'ATS senza alcuna ulteriore formalità, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento, successivamente alla verifica amministrativa e contabile effettuata da parte di Sviluppo Toscana spa sul rendiconto presentato.
2. Il presente Accordo ha comunque effetto e l'ATS rimane costituita sin tanto che sussistano pendenze tra gli Enti sottoscrittori tali da rendere applicabile il presente atto.
3. La durata del presente accordo e dell'ATS non può comunque essere inferiore alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi più 6 mesi (in caso di eventuale proroga).

ART. 12

Disciplina delle ATS e norme conclusive

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rinvia alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare a quanto previsto dal Bando attuativo della misura, dall'atto di assegnazione del contributo e dagli elementi essenziali di cui alla DGR n. 164 del 19/02/2024.

ART. 13

Modifiche

1. Le eventuali modifiche e integrazioni richieste in sede di concessione del contributo, saranno apportate al presente accordo entro 30 giorni dall'atto di concessione/approvazione della graduatoria allegando sul sistema Informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. il nuovo accordo stipulato tra le parti, pena la decadenza dell'intero contributo e l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8.2.3.

ART. 14

Foro competente

1. In caso di controversie tra le parti è competente il foro di.....

FIRMA _____

.....

**Allegato 3****DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ATS (ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO)****(IN CASO DI FINANZIAMENTO)**

(la dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto aggregato costituendo e sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila e di tutti i soggetti aderenti, sottoscritta digitalmente dai relativi legali rappresentanti secondo le modalità di presentazione della domanda previste nel bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante dell' Ente (specificare) _____
quale soggetto capofila-proponente/partner del progetto “ _____ ”
Acronimo _____

Preso atto della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FESR 2021-2027, in particolare della Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” e del Bando pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni a valere sull’Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). -Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità;

SI IMPEGNA

ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria/ammissione a finanziamento del progetto, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo secondo le prescrizioni di cui all’art. 2.1 del bando, con i seguenti soggetti partner:

- 1.
- 2.
- 3..
-

Data _____

FIRMA

(Firma dei legali rappresentanti dei partner sopra elencati)

Avvertenza

Produrre copia del documento di identità di chi ha sottoscritto la domanda in caso di firma olografa.

**ALLEGATO 4****DICHIARAZIONE SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA****(ART.73 C.2 LETT D) REG. UE 2021/1060)****E STABILITÀ DELLE OPERAZIONI****(ART.65 REG. UE 2021/1060)**

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____,
nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____,
nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato
dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, nell'ambito del bando per il
finanziamento dell'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità approvato con Decreto n....
del __/__/____., per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;

di impegnarsi ad assicurare, alla data dell'atto di ammissione al contributo, la completa copertura finanziaria dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo assegnato ai sensi dell'Art. 3.2.2 del bando, pena la revoca del contributo (Art.8.2 del bando);

di impegnarsi a garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni¹ mantenendo la natura, gli

¹ Garantire la stabilità delle operazioni significa che il beneficiario del contributo si deve impegnare a non cedere o alienare il bene finanziato dal presente bando e a non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, le finalità o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo.

Luogo e data

Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente istituzionale)

**ALLEGATO 5****DICHIARAZIONE DI CUMULO**

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

DICHIARA

che l'Ente:

- non ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
- ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico (come da elenco seguente), qualsiasi sia la denominazione e la natura, pur nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, e che il cumulo di tali contributi non supera il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo:

Ente concedente	Fonte di finanziamento sostegno	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

E SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui al presente bando.

Luogo e data

Legale rappresentante _____

**ALLEGATO 6**

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALI

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, nell'ambito del bando per il finanziamento dell'Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità approvato con Decreto n.... del __/__/____, per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

☐ solo e nel caso di progetto ricadente nella tipologia 1 “interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi”

di rispettare gli obblighi previsti per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, “Do no significant harm”) incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/8521, impegnandosi, prima dell'inizio dei lavori e dopo il completamento degli stessi, a far rilevare, secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006, lo stato trofico delle acque riportandone gli esiti nella relazione conclusiva dei lavori. garantendo per l'intervento finanziato dal presente bando, gli adempimenti riportati nelle successive tabelle 1 (valutazione ex-ante, da compilare prima dell'inizio dei lavori) e tabella 2 (valutazione ex-post, da verificare successivamente, in fase di esecuzione dei **lavori** e comunque entro il completamento dell'intervento).

Tabella 1 - da compilare prima dell'inizio dei lavori

Valutazione ex ANTE			
Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal		

	bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque <u>prima dell'inizio dei lavori</u> , secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		

Tabella 2 - da compilare dopo il completamento dei lavori

Valutazione EX POST			
Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque dopo il completamento dei lavori secondo la metodologia definita nella parte terza del	Stato trofico delle acque rispetto a quello rilevato prima dei lavori <ul style="list-style-type: none"> • uguale • migliore 	Motivare SOLO in caso di esito negativo cioè stato trofico peggiore

	Dlgs 152/2006 con valutazione esito.	• peggiore	
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		

DICHIARANO inoltre, ai fini dell'acquisizione dei dati di carattere ambientale:

(inserire i dati richiesti)

Indicatore	Unità di misura	Valore	modalità di determinazione
RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (indicatore di output)	ettari	<i>Inserire (valore effettivo)</i>	Il dato deve essere ricavato utilizzando software GIS e i dati presenti su Geoscopio regionale https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio
RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate (indicatore di risultato)	persone	<i>Inserire (valore stimato)</i>	Il dato deve essere <u>stimato</u> come percentuale degli abitanti residenti (dati ISTAT aggiornati) dei Comuni interessati dall'intervento che si ritiene possano beneficiare degli effetti indiretti di miglioramento ambientale complessivo derivanti dallo stesso (<i>vedere concetto di servizio ecosistemico</i>)

Luogo e data

Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente istituzionale)



ALLEGATO 7

**DICHIARAZIONE DELL'ENTE COMPETENTE che autorizza
il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso
di avvalimento ai sensi del comma 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

in qualità di legale rappresentante dell' Ente (specificare) _____

quale Ente Competente alla gestione/svolgimento del servizio/attività _____ prevista nell'ambito dell'intervento " _____ " Acronimo ___ da presentare sull'azione 2.7.2 del presente Bando, e preso atto della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FESR 2021-2027, in particolare della Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" e del Bando pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni a valere sull'Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). -Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità;

AUTORIZZA

il soggetto/ente richiedente..... con il quale è in corso un contratto di avvalimento per la gestione/svolgimento del servizio/attività, a presentare la domanda sul Bando e realizzare l'intervento stesso nel caso in cui la domanda risulti ammessa al finanziamento.

Data _____

FIRMA

Avvertenza: Produrre copia del documento di identità di chi ha sottoscritto la domanda in caso di firma olografa.

ALLEGATO 8



PROGRAMMA REGIONALE “PR TOSCANA FESR 2021-2027”
Priorità 2 “transizione ecologica, resilienza e biodiversità”
 Obiettivo specifico: RSO 2.7
Azione 2.7.2
“Natura e Biodiversità”

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

.....

L’anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale **del Settore Tutela della Natura e del Mare**, nata **il.....** , domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare nominato con decreto del Direttore della **Direzione Regionale Urbanistica e sostenibilità**, n. **del** ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. del

E

(Denominazione Beneficiario), (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante

PREMESSO CHE

- in data con BURT n..... del.....è stato **pubblicato** il sopra richiamato D.D. del, di approvazione del **Bando**

- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con D.D. n. del pubblicato sul BURT n.....del..... Supplemento n° è stata **approvata** la **graduatoria**;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che

istituisce la Rete ecologica europea “Natura 2000” comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.;

D. L. 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

REGIONE TOSCANA

Delibera di Giunta Regionale n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

Legge regionale n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;

Legge regionale n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

Legge regionale n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Legge regionale n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

Delibera di Giunta Regionale n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;

Legge regionale n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;

Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 recante “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010” così come modificata dalla L.R. 1 agosto 2016, n. 48, in attuazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione Sito esterno della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali...”;

Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il “Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027”;

Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021-2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici e Specifici del Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia” (di seguito: PR Toscana_FESR_21-27);

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 recante “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022

Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 che ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR) del PR FESR 2021-27;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 20 febbraio 2023 recante “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in-house Sviluppo Toscana S.p.A. nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”;

Decreto Dirigenziale n. 13924 del 30 giugno 2023 con il quale è stata approvata la convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini della stipula con il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare avvenuta con nota prot. n. 0350747 del 18 luglio 2023;

Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Decreto Dirigenziale n. 24827 del 24/11/2023 inerente “POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027. Sviluppo Toscana SpA: attività istituzionali. Impegno risorse finanziarie annualità 2023” ed i relativi Allegati A e B;

Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 , approvata con delibera di Consiglio regionale n.91 del 21 dicembre 2023 , che, sulla base degli indirizzi definiti dal DEFR 2024, individua gli interventi da realizzare nel 2024 alla luce delle priorità individuate, riconducibili anche alle materie oggetto del presente Documento;

Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Deliberazione di Giunta Regionale n.164 del 19/02/2024 inerente “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”;

Decreto n. del inerente “.....” con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell’Azione 2.7.2 comprensivo di tutti gli allegati tra cui il presente schema di convenzione;

Decreto Dirigenziale n. del “-Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa” ;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1
Oggetto**

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del seguente progetto/intervento

Titolo.....finanziato con D.D..... del

**Art. 2
Cronoprogramma**

L'intervento deve essere completato/ultimato:

a) se presentato con progetto di fattibilità tecnico economica **entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo/approvazione della graduatoria** e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;

b) se presentato con progetto esecutivo **entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo/ approvazione della graduatoria** e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, in base a quanto previsto dal par. 6.8 del bando, entro 30 giorni antecedenti la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità. Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre tale termine.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti non potrà in ogni caso superare 6 mesi.

**Art.3
Impegni delle parti**

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste dal bando approvato con DD del
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare l'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera/intervento;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei e dal bando approvato con DD del
- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Toscana PR FESR 2021-2027, emanati o di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- mantenere l'investimento compresa la finalità oggetto dell'agevolazione ovvero mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di non comprometterne gli obiettivi originari **per un periodo di almeno cinque anni** dall'erogazione del saldo.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nel bando approvato con DD del

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione qualora:

- abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, **entro 4 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. **Entro 30 giorni** dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione (art. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

La mancata approvazione del progetto esecutivo entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale per cause impreviste ed eccezionali e non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario. Entro i successivi 90 giorni dal caricamento, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

- abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

Il mancato caricamento sul sistema informativo della suddetta documentazione entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario per cause impreviste ed eccezionali e non imputabili alla volontà del proponente/soggetto beneficiario.

Art.5 **Obblighi ed impegni del Beneficiario**

Per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, il beneficiario dovrà assicurare il rispetto di quanto indicato nell'allegato 4 - "Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate" del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 4 dicembre 2017 con particolare riferimento agli aspetti riguardanti:

- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codifica contabile adeguata per l'operazione;
- l'informazione da conservare e comunicare e le modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione;
- gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, dal bando di cui alle premesse e dalla presente Convenzione, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'intervento secondo i tempi previsti all'Art.2 della presente convenzione e nel cronoprogramma allegato;
2. realizzare le opere con le modalità previste nel progetto finanziato;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il termine indicato dal Bando al paragrafo 6.5.3;
4. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
5. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
6. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione

di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;

8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

9. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;

10. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo secondo le modalità indicate nel bando con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025, come indicato al par. 7.2 ;

11. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);

12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;

13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;

14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;

15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedere par. 6.6);

16. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>).

17. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;

18. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

19. rispettare il divieto di doppio finanziamento,

20. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

21. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;

22. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;

23. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

Art. 6

Finanziamento del progetto e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con DD ndel è il seguente:

- **Costo totale pari a euro**
- **Costo ammissibile pari a euro**
- **Contributo a valere sul programma PR FESR 2021 2027 pari a euro.....
(100% del costo ammissibile)**

2. Il beneficiario dovrà presentare — attraverso il sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto / attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.) come previsto dal Bando e dal "*Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate*" del Sistema di Gestione e Controllo del FESR 2021-2027 e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazione che potranno essere fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, coerentemente con quanto previsto dal Bando, secondo la seguente articolazione:

a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione e dalla presentazione sulla piattaforma SFT della progettazione esecutiva (nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato il progetto di fattibilità tecnico economica). Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

b) Prima richiesta di liquidazione intermedia ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR 2021-27, è richiesta obbligatoriamente la presentazione della prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio delle spese sostenute entro e non oltre il 15/09/2025. Decorsi ulteriori 15 gg dalla suddetta scadenza, previa verifica circa il raggiungimento o meno del succitato target di

spesa, si potrà procedere all'eventuale applicazione della decurtazione dello 0,5% del contributo assegnato.

c) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

c) Richiesta di saldo della quota rimanente, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

4. Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per il medesimo intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal Bando nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa

Art.7

Varianti -Modifiche progettuali

1. Nel rispetto del codice degli appalti, è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della convenzione, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023). Tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte del Responsabile di Azione con il supporto di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- il quadro economico finanziario.

5. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione ed i punteggi di merito e la relativa collocazione in graduatoria.

6. Le variazioni del progetto introdotte in corso d'opera e le procedure di affidamento saranno oggetto di verifica in sede di controllo delle richieste di erogazione e potranno dar luogo in caso di irregolarità procedurali a rettifiche finanziarie ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli "*Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici*"

Art.8

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare.....
2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è

Art.9

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 10.

Art.10

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.9 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;

- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda e ammesso a contributo e se, allo stesso tempo, vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni oggetto di intervento vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 9 in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Nel Bando al capitolo 8 è dettagliata la procedura di revoca, di rinuncia e decadenza dal contributo.

Art.11

Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.12

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Reg. UE/679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.13

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Dirigente responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

REGIONE TOSCANA

Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico			
FASE	Data INIZIO prevista (mese/anno)	Data FINE prevista (mese/anno)	Tempistica Bando
Approvazione Progetto esecutivo			Entro 4 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità economica
Aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori			Entro 10 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per i progetti esecutivi
Avvio lavori/esecuzione lavori			L'inizio lavori dovrà avvenire Entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica o entro 8 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi
Fine lavori/Collaudò/CRE			Entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 26 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
FASE/SPESE PREVISTE	Importo (Euro)	Data inizio prevista (mese/anno)	Data fine prevista (mese/anno)
Totale IMPORTO*			

*L'importo totale deve corrispondere a quello del quadro economico

APPENDICE - LISTA PRESSIONI E MINACCE

Di seguito si riportata l'elenco codificato delle pressioni e minacce da utilizzare per uniformare le informazioni pertinenti al grado di conservazione di habitat e specie nei siti della Rete Natura 2000, con riferimento agli esiti degli studi per la valutazione di incidenza svolte ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

Tale elenco, aggiornato al 07/05/2018, è disponibile, esclusivamente in lingua inglese, al sito http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17

al sito http://cdr.eionet.europa.eu/help/birds_art12 cliccando al link "List of threats and pressures.xls"

Nel presente documento l'elenco è stato tradotto in italiano per consentirne un suo più agevole utilizzo. Si raccomanda tuttavia di consultare i siti sopra indicati al fine di poter fare riferimento alla versione originale nella quale i codici sono periodicamente aggiornati.

Codice	Pressione/minaccia
A	A - Agricoltura
A01	Conversione di terreni ad uso agricolo (con l'esclusione dei drenaggi (bonifiche)) e uso del fuoco Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti idrologici come i drenaggi devono essere classificati come A31; • l'uso del fuoco per trasformare un suolo (occupato da habitat naturali o semi-naturali) deve essere classificato come A11; la conversione ad aree adibite a produzioni agricole per energie rinnovabili deve essere classificata A35
A02	Conversione da un tipo di uso del suolo agricolo ad un altro (con l'esclusione dei drenaggi (bonifiche)) e uso del fuoco Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti idrologici come i drenaggi devono essere classificati come A31; • l'uso del fuoco per trasformare un suolo (occupato da habitat naturali o semi-naturali) deve essere classificato come A11; • la conversione di aree adibite a produzioni agricole per produzioni alimentari a produzione di energie rinnovabili deve essere classificata A35; • cambiamenti dei sistemi agricoli a larga scala (A03); cambiamenti connessi per lo più alle pratiche gestionali come il cambiamento da prati a pascoli (devono essere classificati come A09 o A10); conversioni da produzioni estensive ad intensive (devono essere classificate usando i rispettivi codici A15, A16, A18, A20, A21)
A03	Conversione da sistemi di agricoltura mista e agro-forestali ad agricoltura specializzata (es. monocoltura). Questa pressione è connessa con i grandi cambiamenti dei sistemi agricoli, i cambiamenti a piccola scala (es. a livello di singola particella) deve essere classificata sotto i rispettivi codici (es. A02 o A05)
A04	Lavorazioni dei terreni (sistemazione delle pendici, terrazzamenti, livellamenti, spietramenti, ecc.)
A05	Rimozione dei piccoli elementi del paesaggio del paesaggio agricolo (siepi, muretti a secco, canali, sorgenti, alberi isolati) ai fini della ricomposizione fondiaria. Per i cambiamenti su larga scala (es. ricomposizione fondiaria mediante accorpamento di piccole particelle a causa della conversione di aziende agricole miste in aziende intensive) usare A03
A06	Abbandono della gestione dei pascoli (es. fine della pratica del pascolo o dello sfalcio dei prati)
A07	Abbandono della gestione/uso di altri sistemi agricoli e agroforestali (con eccezione dei pascoli). Con esclusione dell'abbandono del fuoco (A12)
A08	Sfalcio o taglio dei pascoli
A09	Pascolo intensivo o sovrapascolamento del bestiame
A10	Pascolo estensivo o sottopascolamento del bestiame
A11	Uso del fuoco come pratica agricola (es. per creare pascoli, bruciatura delle stoppie). Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • incendi accidentali devono essere classificati come H08; • incendi dolosi (H04)
A12	Mancato uso del fuoco prescritto in agricoltura
A13	Risemina dei pascoli e di altri habitat semi-naturali
A14	Allevamenti di bestiame (senza pascolo). Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • pascolo o sovrapascolo di bestiame che deve essere classificato come A09; • altre attività indirettamente correlate all'allevamento di bestiame (come attività collegate alla produzione di carne di allevamento che deve essere riportata come A08 per lo sfalcio, A01 o A02 per la conversione a colture per la produzione di foraggio per gli allevamenti)
A15	Aratura mediante tecniche o in periodi inappropriati
A16	Altre pratiche gestionali di uso del suolo in agricoltura
A17	Eccetto: sfalcio e taglio dei pascoli

A18	Irrigazione dei campi agricoli. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • prelievo di acque (deve essere classificata come A30); • realizzazione ed esercizio delle dighe (chiuse) per irrigazione (A32); • altre modificazioni idrologiche dei corpi idrici per irrigazione (A33); • conversione degli habitat non agricoli o habitat agricoli estensivi in altre tipologie di uso agricolo creati o agevolati dall'irrigazione
A19	Uso dei fertilizzanti naturali sui terreni agricoli
A20	Uso dei fertilizzanti sintetici (minerali) sui terreni agricoli. Questa pressione deve essere usta anche laddove la fonte (naturale (A18) ovvero artificiale (A20) è sconosciuta
A21	Uso degli antiparassitari chimici in agricoltura
A22	Uso delle protezioni fisiche in agricoltura. Eccetto l'aratura che deve essere classificata A15
A23	Uso di altri metodi per il controllo dei parassiti (eccetto l'aratura)
A24	Pratiche di gestione degli scarti agricoli. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • l'accumulo temporaneo di letame o prodotti equivalenti prima dell'uso come fertilizzanti deve essere classificato come A19; • bruciatura delle stoppie A11
A25	Attività agricole che generano sorgenti puntuali di inquinamento per le acque superficiali o di falda. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento marino che deve essere classificato come A28; • immissioni in atmosfera da sorgenti agricole che devono essere classificate come A27
A26	Attività agricole che generano inquinamento diffuso per le acque superficiali o di falda
A27	Attività agricole che generano inquinamento per l'aria
A28	Attività agricole che generano inquinamento marino
A29	Attività agricole che generano inquinamento del suolo
A30	Prelievo dalle falde acquifere, dalle acque di superficie per l'agricoltura. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • cambio delle condizioni ecologiche a causa dell'irrigazione negli habitat irrigati (A18); • drenaggi per la bonifica di habitat naturali o semi-naturali per la loro trasformazione a campi coltivati (A31); • opere idrauliche come canalizzazioni o dighe (chiuse) per le bonifiche (A33, A32)
A31	Bonifiche per usi agricoli
A32	Realizzazione e uso di dighe (chiuse) in agricoltura
A33	Modifiche del flusso idrico o alterazioni dei corpi idrici per l'agricoltura (eccetto la realizzazione e l'esercizio delle dighe (delle chiuse))
A34	Introduzione e diffusione di nuove colture (compresi OGM)
A35	Coltivazioni agricole al fine della produzione di fonti di energia rinnovabile
A36	Attività agricole non riferibili alle precedenti
B	B - Selvicoltura
B01	Conversione di superfici boscate ad altri tipi di uso del suolo o forestazione (eccetto le bonifiche). Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • conversione in piantagioni per la produzione di biomasse forestali ad uso energetico (B28); • le opere di bonifiche devono essere classificate come B27
B02	Conversioni ad altri tipi di foreste compresa la costituzione di boschi monospecifici. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • la piantagione di specie non tipiche e alloctone (B03); • conversione in piantagioni per la produzione di biomasse forestali ad uso energetico (B28); • bonifiche (B27)
B03	Riforestazione con l'introduzione di specie alloctone o non tipiche (comprese nuove specie e OGM). Eccetto la forestazione con specie alloctone o non tipiche che deve essere classificata come B01
B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale
B05	Tagli boschivi senza rinnovazione artificiale posticipata o naturale
B06	Tagli boschivi (eccetto i tagli a raso) di singoli alberi. Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • attività di taglio relativi a tagli di diradamento (B12); • rimozione di alberi morti e moribondi (B07); • rimozione di alberi senescenti o taglio di boschi vetusti (B08); taglio a raso (B09)
B07	Rimozione di alberi morti e moribondi, inclusi gli scarti di lavorazione
B08	Rimozione dei vecchi alberi (eccetto gli alberi morti e moribondi). Eccetto:

	di acque minerali devono essere classificate nelle rispettive categorie)
C15	Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra
D	D – Infrastrutture per la produzione e il trasporto dell'energia
D01	Impianti per la produzione di energia eolica, marina e tidale, comprese le infrastrutture Eccetto: le infrastrutture per la trasmissione elettrica (D06)
D02	Centrali idroelettriche (dighe, briglie, turbine), comprese le infrastrutture Eccetto: le infrastrutture per la trasmissione elettrica (D06)
D03	Centrali ad energia solare, comprese le infrastrutture Eccetto: le infrastrutture per la trasmissione elettrica (D06)
D04	Centrali geotermiche (comprese le infrastrutture) Eccetto: le infrastrutture per la trasmissione elettrica (D06)
D05	Sviluppo esercizio degli impianti per la produzione di energia (comprese gli impianti a bioenergia, impianti a combustibili fossili e nucleari) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • produzione di energia da biomasse (agricoltura (A35) e forestali (B27); • estrazione di risorse energetiche che devono essere classificate con i corrispondenti codici C03, C04; • infrastrutture per la trasmissione elettrica (D06)
D06	Infrastrutture di trasmissione dell'elettricità e delle comunicazioni (cavi)
D07	Oleodotti e gasdotti
D08	Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento nelle acque di superficie e di falda Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento del mare (D10); • immissione in atmosfera derivante dalla produzione di energia (D09)
D09	Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento dell'aria
D10	Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento del mare
D11	Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento sonoro
D12	Attività di produzione e trasmissione di elettricità che generano inquinamento luminoso, termico o altro
D13	prelievo dalle falde acquifere, dalle acque di superficie per la produzione di energia (escluso l'energia idroelettrica) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • fonti geotermiche (D04); • energia idroelettrica (D02)
D14	Attività di produzione e trasmissione di energia diverse dalle precedenti
E	E - Realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di trasporto
E01	Strade, percorsi, ferrovie e relative infrastrutture Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • azioni dei veicoli fuoristrada classificate come F07; • piccole strade associate con altre infrastrutture classificate con i relativi codici; parcheggi auto classificati con i relativi codici nella categoria F (es. F07); • strade di esbosco chiuse alla circolazione classificate B16
E02	Rotte marittime Eccetto: punti di ormeggio dei natanti da diporto (F07)
E03	Rotte marittime e punti di ancoraggio Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • punti di ormeggio dei natanti da diporto (F07); • infrastrutture portuali terrestri che sono classificate usando le rispettive pressioni
E04	Rotte aeree per aerei, elicotteri e altri velivoli Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • costruzione ed esercizio di infrastrutture aeroportuali, elicotteristiche che sono classificate sotto la categoria F (es. F03, F04); • aerei da diporto e droni (F07)
E05	Attività di trasporto via terra, via acque, via aerea che generano inquinamento alle acque di superficie e di falda Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento del mare classificato E07; • immissione in atmosfera derivante dalla produzione di energia (E06)
E06	Attività di trasporto via terra, via acque, via aerea che generano inquinamento dell'aria
E07	Attività di trasporto via terra, via acque, via aerea che generano inquinamento del mare
E08	Attività di trasporto via terra, via acque, via aerea che generano inquinamento acustico e di altre forme
E09	Attività di trasporto via terra, via acque, via aerea diverse dalle precedenti
F	F - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
F01	Conversione da altre forme di uso del suolo a insediamenti residenziali, aree ricreative (eccetto bonifiche e modifiche della linea di costa, estuari e condizioni della costa)

	<p>Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle infrastrutture per lo sport e il tempo libero all'esterno delle aree urbane e ricreative (F05); bonifiche (F26); modifiche della linea di costa, degli estuari e delle condizioni della costa (F08)
F02	Costruzioni o modifiche (di insediamenti edilizi) all'interno di aree urbane o ricreative
F03	<p>Conversione da altre forme di uso del suolo a insediamenti commerciali/industriali aree ricreative (eccetto bonifiche e modifiche della linea di costa, estuari e condizioni della costa)</p> <p>Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> bonifiche (F27); modifiche della linea di costa, degli estuari e delle condizioni della costa (F08); trasformazioni del territorio per lo sviluppo delle reti di trasporto (E01, E03), estrazioni di risorse minerarie (C...); produzione di energia (D...); infrastrutture all'esterno delle aree urbane (E...)
F04	Costruzioni o modifiche di infrastrutture commerciali/industriali all'interno di aree commerciali/industriali Comprende gli effetti negativi dei lavori di ricostruzione e di demolizione degli edifici
F05	<p>Creazione o sviluppo delle infrastrutture per lo sport, il turismo e il tempo libero (all'esterno delle aree urbane o ricreative)</p> <p>Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> lo sviluppo delle aree ricreative (F01); lo sviluppo delle spiagge (F06), attività sportive, turistiche e del tempo libero (F07)
F06	Sviluppo e manutenzione delle spiagge per il turismo e la ricreazione incluso il ripascimento e la pulizia delle spiagge
F07	<p>Attività sportive, turistiche e del tempo libero</p> <p>Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> impatti legati allo sviluppo e alla manutenzione delle aree ricreative (F01, F02); creazione o sviluppo delle infrastrutture del turismo e del tempo libero (F05); sviluppo e mantenimento delle spiagge per il turismo e la ricreazione (F06)
F08	<p>Modifiche della linea di costa degli estuari e delle condizioni della costa per lo sviluppo, l'uso e la protezione delle infrastrutture residenziali, commerciali e ricreative (comprese le opere e le infrastrutture di difesa della costa dall'erosione marina)</p> <p>Eccetto: lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture costiere per l'ormeggio di navi e battelli (trasporto passeggeri, industriali, commerciali) (E03) e battelli da diporto (F07), modifiche della linea di costa relative allo sviluppo delle infrastrutture per la produzione di energia da fonti eoliche, marine e tidali</p>
F09	Deposito e trattamento dei rifiuti da insediamenti residenziali/ricreativi
F10	<p>Deposito e trattamento dei rifiuti da insediamenti commerciali e industriali</p> <p>Eccetto deposito e trattamento dei rifiuti derivanti dall'estrazione di materie prime e della produzione di energia</p>
F11	Inquinamento delle acque di superficie e di falda causati da perdite
F12	Scarico di acque reflue urbane (eccetto acque di prima pioggia e/o perdite della rete fognaria) che generano inquinamento alle acque di superficie e/o di falda
F13	<p>Impianti, siti industriali contaminati o abbandonati che generano inquinamento alle acque di superficie e di falda. Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> inquinamento del mare (F21); immissioni in atmosfera (F19)
F14	<p>Altre attività residenziali e ricreative e infrastrutture che generano inquinamento localizzato alle acque di superficie e di falda</p> <p>Se possibile, l'inquinamento urbano da sorgenti localizzate da scarichi idrici di reflui urbani e perdite della rete fognaria urbana devono essere classificati come F12 o F11 rispettivamente. Eccetto inquinamento marino (F20)</p>
F15	<p>Altre attività industriali e commerciali e infrastrutture che generano inquinamento localizzato alle acque di superficie e di falda</p> <p>Eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> inquinamento del mare (F21); immissioni in atmosfera da sorgenti industriali localizzate (F19); inquinamento puntuale causato dalle industrie di trasporto (E05); estrazione di materie prime (C10) e produzione di energia (D08)
F16	Altre attività residenziali e ricreative e infrastrutture che generano inquinamento diffuso alle acque di superficie e di falda
F17	Altre attività industriali e commerciali e infrastrutture che generano inquinamento diffuso alle acque di superficie e di falda
F18	<p>Attività e strutture residenziali e ricreative che generano inquinamento atmosferico</p> <p>Eccetto: inquinamento atmosferico da trattamento dei rifiuti (F09)</p>
F19	Attività e strutture industriali e commerciali che generano inquinamento atmosferico

F20	Attività e strutture residenziali e ricreative che generano inquinamento del mare (eccetto macro e micro particellare inquinamento marino)
F21	Attività e strutture industriali e commerciali che generano inquinamento del mare (eccetto macro e micro particellare inquinamento marino) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento marino causato da trasporti industriali (E07); • estrazione di materie prime (C12) e produzione di energia (D10)
F22	Attività e strutture residenziali e ricreative che generano macro e micro particellare inquinamento marino (es. buste di plastica)
F23	Attività e strutture industriali e commerciali che generano macro e micro particellare inquinamento marino (es. buste di plastica)
F24	Attività e strutture residenziali e ricreative che generano inquinamento acustico, luminoso, termico, ecc.
F25	Attività e strutture industriali e commerciali che generano inquinamento acustico, luminoso, termico, ecc.
F26	Bonifica, recupero di terreni acquitrinosi, paludi, torbiere e riconversione per uso edilizio o ricreativo
F27	Bonifica, recupero di terreni acquitrinosi, paludi, torbiere e riconversione per uso industriale/commerciale
F28	Modifiche del regime idrico dei corsi d'acqua, opere di regimazione idraulica per lo sviluppo residenziale o ricreativo
F29	Costruzione o sviluppo di riserve idriche e dighe per lo sviluppo residenziale o ricreativo Eccetto: dighe per la regimazione idraulica e riserve idriche (F28)
F30	Costruzione o sviluppo di riserve idriche e dighe per lo sviluppo industriale o commerciale Eccetto: dighe che forniscono acque di raffreddamento per le centrali idroelettriche (D13)
F31	Altre modifiche delle condizioni idrauliche per lo sviluppo residenziale o ricreativo
F32	Altre modifiche delle condizioni idrauliche per lo sviluppo industriale o commerciale
F33	Prelievo di acqua di falda e di superficie (incluso quella marina) per usi pubblici e ricreativi Eccetto: prelievo da dighe e riserve idriche (F29)
F34	Prelievo di acqua di falda e di superficie (incluso quella marina) per usi commerciali/industriali (escluso produzione di energia) Eccetto: prelievo da dighe e riserve idriche (F30) e prelievo per raffreddamento degli impianti di produzione di energia (D13)
G	G - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura
G01	Pesca e raccolta di mitili (professionale, amatoriale) che causa riduzione di specie/popolazioni di prede e disturbo delle specie Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • attività che causano disturbo e distruzione fisica degli habitat dei fondali (G03); • cattura e uccisioni accidentali (es. a causa di collisioni con i pescherecci) (G12)
G02	Attività connesse alla pesca e alla raccolta di mitili
G03	Pesca e raccolta di mitili (professionale, amatoriale) che causano disturbo e distruzione fisica degli habitat dei fondali. Eccetto: attività che causano riduzione di specie/predatori e disturbo delle specie che devono essere classificate come G01 .
G04	Raccolta commerciale e amatoriale di micro e macro alghe
G05	Pesca e raccolta di mitili in acqua dolce (professionale) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • pesca sportiva in acqua dolce (G06); • pressioni relative alla gestione delle riserve ittiche quali quelle legate alla competizione con specie di allevamento (G08); • cattura accidentale e uccisioni accidentali (G12)
G06	Pesca e raccolta di mitili acqua dolce (amatoriale) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • pesca professionale in acqua dolce (G06); (G08); • cattura accidentale e uccisioni accidentali (G12)
G07	Caccia Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • pressioni connesse alla gestione (G08); • uccisioni accidentali (G12)
G08	Gestione delle riserve ittiche e di selvaggina
G09	Raccolta e collezione di altre piante selvatiche e animali (eccetto caccia e pesca sportiva) Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • pesca sportiva (G06); • caccia (G07); • raccolta di alghe marine (G04); • cattura e uccisioni accidentali (G12)
G10	Caccia/uccisioni illegali Eccetto: raccolta illegale, raccolta di specie vegetali (G11)

G11	Raccolta illegale, raccolta di specie Eccetto: uccisione e cattura di specie animali (G10)
G12	Cattura e uccisioni illegali (dovute alle attività di pesca e di caccia)
G13	Avvelenamento di animali (eccetto avvelenamento da piombo) Eccetto: avvelenamento da piombo che deve essere classificato G14
G14	Uso di munizioni di piombo o piombini per la pesca L'avvelenamento in generale deve essere classificato G13
G15	Modificazioni delle condizioni della costa per l'acquacoltura in mare
G16	Acquacoltura che genera inquinamento del mare Eccetto: inquinamento fisico (es. rumore o luce) (G19)
G17	Introduzione e diffusione di specie (compresi OGM) nell'acquacoltura in mare
G18	Abbandono dell'acquacoltura in mare
G19	Altri impatti derivanti dall'acquacoltura in mare, comprese le infrastrutture
G20	Prelievo di acqua, deviazioni di flussi idrici, dighe e altre modificazioni per l'acquacoltura in acqua dolce
G21	Acquacoltura in acque dolci che determinano fonti di inquinamento localizzato alle acque di superficie o di falda
G22	Acquacoltura in acque dolci che determinano fonti di inquinamento diffuso alle acque di superficie o di falda
G23	Acquacoltura in acque dolci che genera inquinamento del mare
G24	Introduzione e diffusione di specie (comprese specie aliene e OGM) in acquacoltura di acqua dolce
G25	Abbandono dell'acquacoltura in acque dolci
G26	Altri impatti derivanti dall'acquacoltura in acque dolci, comprese le infrastrutture
G27	Altre attività correlate al prelievo e alla coltivazione di risorse biologiche viventi non comprese tra le precedenti
H	H - Attività militari, misure di pubblica sicurezza, altre attività antropiche
H01	Esercitazioni e operazioni militari, paramilitari o di polizia a terra Eccetto: le basi militari nelle aree urbane che devono essere classificate come F
H02	Esercitazioni e operazioni militari, paramilitari o di polizia in acque dolci o in ambiente marino
H03	Termine delle esercitazioni militari terrestri che determinano la perdita di habitat degli spazi aperti a seguito della successione naturale
H04	Vandalismo o incendi dolosi
H05	Dendrochirurgia, abbattimento/rimozione di alberi e della vegetazione lungo le strade per la sicurezza pubblica
H06	Accessi preclusi o limitati a siti e/o habitat Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> ● recinzioni protettive dei corridoi di trasporto (E01); ● recinzioni protettive dei campi agricoli classificati nella categoria A; ● recinzioni protettive dei giovani rimboschimenti classificati nella categoria B; ● recinzioni protettive delle aree estrattive classificate nella categoria C; ● recinzioni protettive degli impianti di produzione e trasmissione di energia classificate nella categoria D
H07	Attività di ricerca e monitoraggio intrusive e distruttive Eccetto: ricerche sismiche e geologiche (C09)
H08	Altre attività umane determinanti disturbo non riportate precedentemente
	I – Specie aliene e problematiche
I01	Invasione di specie aliene di interesse dell'Unione europea Per altre specie aliene usare il codice I02
I02	Altre specie aliene (a parte le specie di interesse dell'Unione europea) Per le specie invasive di interesse dell'Unione usare I01 . I problemi con le specie native (entro il loro spazio naturale) con comportamento invasivo sono classificate come I04 o con altri codici di pressione che rappresentano attività umane più specifiche. Problemi con malattie, patogeni e parassiti (compresi insetti parassiti e nematodi) devono essere classificati come I03 .
I03	DA NON UTILIZZARE (Altre specie aliene non invasive)
I04	Specie autoctone problematiche (es. cinghiali, cani e gatti randagi, ecc.)
I05	Malattie di piante e animali, patogeni e parassiti
J	J - Fonti di inquinamento varie
J01	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per le acque di superficie e di falda
J02	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per le acque marine
J03	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per l'aria
J04	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi)
J05	Sorgenti inquinanti di diverso tipo da eccesso energetico
K	K – Alterazioni ai regimi idraulici indotti da attività antropiche
K01	Prelievo di acque di falda, di superficie o miste
K02	Drenaggi (bonifiche)
K03	Realizzazione e uso di dighe (chiuse)
K04	Modifiche del flusso idrico

K05	Alterazioni fisiche dei corpi idrici
L	L - Processi naturali (con esclusione di eventi catastrofici e di quelli indotti da attività antropiche o cambiamenti climatici)
L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, insabbiamento, prosciugamento, sommersione, salinizzazione)
L02	Successioni naturali costituite da cambiamenti della composizione di specie (oltre che direttamente causate da pratiche agricole o forestali)
L03	Accumulo di materiale organico
L04	Processi naturali di eutrofizzazione o di acidificazione
L05	Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per incroci tra consanguinei o endogamia)
L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)
L07	Assenza o riduzione di relazioni faunistiche e floristiche interspecifiche (es. impollinatori) Eccetto cambi nelle relazioni interspecifiche connesse ai cambiamenti climatici che devono essere classificate in base ai rispettivi codici della categoria N
M	M – Fenomeni geologici, catastrofi naturali
M01	Attività vulcaniche
M02	Onde di marea, maremoti Eccetto: tempeste classificate come M07
M03	Terremoti Eccetto: terremoti derivanti da attività antropiche (es. produzione non convenzionale di gas G03 o ricerche geotecniche G09)
M04	Valanghe Incrementi di valanghe dovute a cambiamenti climatici devono essere classificate N01 o dovute attività antropiche (sci fuori pista) come F07
M05	Frane Grane e smottamenti correlate all'erosione del suolo dovute da tempeste (M07) o incendi (M09) devono essere correlate alla causa corrispondente
M06	Crollo di cavità sotterranee Non include crolli dovuti alle attività umane (es. attività minerarie (C01))
M07	Tempeste, cicloni Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • effetti indiretti di tempeste e precipitazioni intense come deflussi verso valle (M08) • aumento della quantità e dell'intensità delle tempeste (N03)
M08	Alluvioni Non comprende i fenomeni alluvionali dovuti o accentuati dalle attività umane
M09	Incendi Eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • incendi incontrollati dovuti ad attività agricole (A11) o forestali (B13); • incendi incontrollati appiccati con dolo (H04)
M10	Altre catastrofi naturali
N	N - Cambiamenti climatici
N01	Cambiamenti della temperatura (es. innalzamento della temperatura o estremi termici) causati da cambiamenti climatici
N02	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici
N03	Aumento o variazioni delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici
N04	Livello del mare e erosione marina causata dai cambiamenti climatici
N05	Cambiamenti della localizzazione, delle dimensioni e/o della qualità di habitat dovuti ai cambiamenti climatici
N06	Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici causati dai cambiamenti climatici
N07	Declino o estinzione di specie dovuti ai cambiamenti climatici
N08	Mutamento della distribuzione delle specie a causa dei cambiamenti climatici
N09	Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche
X	X - Pressioni sconosciute, assenza di pressioni e pressioni provenienti dall'esterno degli Stati membri
Xu	Pressioni sconosciute
Xxp	Nessuna pressione
Xxt	Nessuna minaccia
Xp	Nessuna informazione sulle pressioni
Xt	Nessuna informazione sulle minacce
Xe	Minacce e pressioni provenienti dall'esterno del territorio dell'UE
Xo	Minacce e pressioni provenienti dall'esterno del territorio degli Stati membri



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" - Obiettivo specifico: 2.7

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

BANDO PUBBLICO

**per la selezione di beneficiari e degli interventi per l'attuazione dell' Azione 2.7.2
"NATURA E BIODIVERSITA'**

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	4
Istruzioni di lettura.....	4
1. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE.....	5
1.1 Finalità e obiettivi.....	5
1.2 Dotazione finanziaria.....	5
1.3 Soggetto gestore.....	6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari e procedure di selezione.....	6
2.2 Requisiti di ammissibilità.....	7
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
3.1 Tipologie di intervento ammissibili.....	8
3.2 Entità del contributo.....	9
3.3 Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento.....	10
3.4 Termine iniziale del progetto e decorrenza di ammissibilità delle spese.....	10
3.5 Spese ammissibili e non ammissibili.....	11
3.6 Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH.....	12
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	15
4.1 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione.....	15
4.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione.....	17
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	18
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	18
5.2 Istruttoria di ammissibilità formale.....	18
5.3 Valutazione tecnica delle domande.....	19
5.4 Formazione e approvazione delle graduatorie e concessione del finanziamento.....	23
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI.....	24
6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria.....	24
6.2 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari.....	24
6.3 Sottoscrizione della convenzione con il beneficiario.....	24
6.4 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva.....	25
6.5 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo.....	25
6.6 Modifica progettuale in corso di esecuzione - varianti.....	26
6.7 Economie di gara.....	27
6.8 Proroghe.....	27
6.9 Obblighi ed impegni del beneficiario.....	28
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	30
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	30
7.2 Modalità di erogazione del contributo.....	30
7.3 Ammissibilità IVA.....	32
7.4 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES.....	32
7.5 Disposizioni finali e rinvii.....	33
8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE.....	34
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	36
9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.....	36
9.2 Responsabile del procedimento.....	37
9.3 Informazione e pubblicità.....	37
9.4 Informazioni e contatti.....	37
10. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	38

ALLEGATI al Bando

- Allegato 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE con relative dichiarazioni
- Allegato 2 - Schema atto di costituzione ATS (Associazione Temporanea di Scopo)
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS
- Allegato 4 - Dichiarazione di Sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni
- Allegato 5- Dichiarazione di cumulo
- Allegato 6 - Rispetto del principio DNSH e indicatori ambientali
- Allegato 7 - Dichiarazione dell'ente competente che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (solo nel caso di avvalimento)
- Allegato 8 - Schema di convenzione tra Regione e soggetto beneficiario
- Allegato 9 - Elenco pressioni e minacce

PREMESSA**Istruzioni di lettura****Glossario di base**

Convenzione: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per l'attuazione dell'intervento, secondo lo schema di accordo approvato con il presente decreto.

Bando: Bando pubblico per l'attuazione azione 27.2 "Natura e Biodiversità".

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Intervento: opera pubblica da realizzare per attuare l'operazione presentata nell'ambito del programma in questione.

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del programma in questione.

Organismo intermedio: un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità.

RDC: Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

RdA: Responsabile dell'Azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" di cui alla DGRT n. 124 del 20/02/2023.

RdCP: Responsabile di Controllo e Pagamento.

RdG: Responsabile di Gestione.

Settore Competente: Settore Tutela della Natura e del Mare della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana.

1. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di interventi per la tutela della natura e della biodiversità, in attuazione dell’Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità” relativa alla Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹.

Il bando elaborato in coerenza con la D.G.R. n. 164 del 19.02.2024 “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità, dà attuazione all’Obiettivo Specifico RSO2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” compreso nell’Obiettivo di Policy 02 “Un’Europa più verde”.

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della D.G.R. n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.”, contribuisce al sostegno e alla tutela della biodiversità del proprio territorio regionale perseguendo le finalità delle politiche dell’Unione con misure di tutela del patrimonio naturalistico ambientale (aree Natura 2000 ed aree protette ex L. 394/1991) in coerenza con il PAF (Prioritized Action Framework) approvato con DGR n. 826/2021.

Gli interventi saranno rivolti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi e delle specie che ospitano in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all’incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito regionale: <https://www.regione.toscana.it/> e sul sito web di Sviluppo Toscana SpA: <https://www.sviluppo.toscana.it/>

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare complessivamente per l’azione 2.7.2, così come prevista nel PR Toscana FESR 21-27 e nel DAR approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 sono pari a **Euro 20.000.000,00** (suddivise in Euro 8.000.000,00 quota FESR, Euro 8.400.000,00 quota Stato e Euro 3.600.000,00 quota Regione).

Nell’ambito delle risorse complessivamente stanziare, una quota parte pari ad Euro 6.000.0000 sarà vincolata come riserva per le Strategie territoriali delle Aree Interne, così come individuate nell’Allegato 2 alla DGR n. 94/2024;

Nel caso in cui l’importo dei progetti finanziati con la procedura negoziata per la “Strategia per le Aree interne” sia inferiore alla riserva sopra indicata, le risorse non utilizzate residue potranno essere rese disponibili per l’eventuale scorrimento delle graduatorie ovvero delle domande “ammesse non finanziate” dal presente Bando.

Le risorse finanziarie a disposizione per il presente bando sono quindi pari ad **Euro 14.000.000,00** a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027. Al momento si attivano le risorse disponibili sulle annualità 2025 e 2026 del bilancio regionale 2024/2026, pari ad **Euro 6.777.976,50** riservandosi di incrementare la dotazione finanziaria del bando non appena saranno rese disponibili le relative

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/documenti-del-programma>

risorse sul bilancio regionale 2025/2027. Gli interventi inseriti in graduatoria verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Bando è altresì suddivisa per tipologia di intervento di cui all'art. 3.1, come di seguito specificato:

- a) 8 milioni di euro destinati agli interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi (intervento 1);
- b) 3 milioni di euro destinati agli interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, intervento 2);
- c) 3 milioni di euro destinati agli interventi di recupero di praterie (intervento 3).

Qualora l'importo complessivo di una singola graduatoria riferita ad una qualsiasi delle tre tipologie di intervento non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

1.3 Soggetto gestore

La gestione del presente Bando è affidata a Sviluppo Toscana SpA (di seguito "Sviluppo Toscana"), società in-house della Regione Toscana che opera quale organismo intermedio nell'ambito dell'AZIONE.

Sviluppo Toscana SpA opera, oltre che come soggetto gestore, anche come Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP) ai sensi della Convenzione-Quadro di cui alla DGR n. 148 del 20/02/2023 e dalla convenzione sottoscritta con il settore competente della Regione Toscana, ai sensi della DGR n. 505 del 15/05/2023, di cui Decreto Dirigenziale n.13924 del 30 giugno 2023 e sottoscritta in data 11 luglio 2023.

Ai fini della gestione del presente Bando, l'indirizzo PEC di Sviluppo Toscana è infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari e procedure di selezione

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti operanti nel territorio della Regione Toscana :

- Enti Locali ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2;
- Enti Parco così come definiti dalla L. 394/91;
- Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari o strutture sottordinate;
- Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012.

Nel caso in cui la domanda venga presentata in forma associata tra più Soggetti per poter accedere al contributo dell'intervento i beneficiari devono costituire o impegnarsi a costituire, **pena l'inammissibilità della domanda**, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nella quale dovrà essere indicato l'ente capofila.

La domanda di partecipazione, così come la richiesta di erogazione, dovrà essere presentata sul *Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.* da ogni singolo richiedente per la parte di intervento stabilito e sottoscritto da ognuno di essi nell'atto di costituzione dell'ATS (che deve essere allegato alla domanda stessa). Ove l'ATS - non fosse ancora costituito dovrà essere presentato l'*impegno alla costituzione dell'ATS*.

I singoli beneficiari componenti l'ATS procedono al perfezionamento dell'accordo entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, trasmettendo via PEC a *Sviluppo Toscana S.p.A.* l'atto regolarmente stipulato tra le parti dell'ATS, pena la decadenza dall'intero contributo assegnato.

L'atto di costituzione dell'ATS, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, deve contenere gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto ed in particolare i seguenti elementi:

- a) indicazione degli scopi e finalità (pertinenti con quelli previsti nel presente bando);
- b) indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'atto in qualità di partecipanti;
- c) indicazione del Capofila dell'ATS e affidamento dei compiti previsti dal bando tra i partecipanti;
- d) durata dell'ATS che non deve essere inferiore alla tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento più eventuale proroga (secondo quanto previsto dal par.6.8 del bando). La durata decorre dalla data di decorrenza dell'ATS stessa.
- e) responsabilità reciproche delle parti comprendenti i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'ATS in relazione agli impegni assunti con l'assegnazione del contributo;
- f) impegno di ciascun partecipante all'ATS a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione del contributo;
- g) penali in caso di mancata realizzazione dei singoli interventi di cui alla lettera precedente.

Nel caso in cui il Soggetto richiedente svolga l'intervento in avvalimento, ai sensi del comma 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015, dovrà essere allegata alla Domanda di partecipazione la *Dichiarazione dell'Ente competente* (Allegato 7) che autorizza lo stesso soggetto a presentare la domanda, realizzare e rendicontare il progetto. Resta inteso che il beneficiario del contributo rimane il soggetto che presenta la domanda.

Le procedure di selezione sono in generale definite, sulla base di quanto previsto dall'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) ed in coerenza con quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, ai sensi dell'art.40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del CdS (Comitato di Sorveglianza) del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16-12-2022.

Tali procedure sono state predisposte anche con la finalità di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione Europea al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale e applicando procedure non discriminatorie, trasparenti, accessibili ed in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile e della politica ambientale (DNSH) e con il principio di immunizzazione degli effetti del clima.

La procedura di selezione, inoltre, in coerenza con gli elementi previsti dall'art.73 c.2 del RDC, rispetta i requisiti di ricevibilità delle domande in merito alle modalità, ai termini di presentazione e alla completezza e regolarità formale delle medesime nel rispetto delle normative in vigore sul procedimento amministrativo (L 241/90) e del codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016 e Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.e ii.) laddove applicabile.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il Soggetto richiedente può presentare, a valere sul presente Bando, non più di una domanda di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento, secondo i termini e le modalità stabiliti nel successivo paragrafo 4 del bando. Rimane la facoltà di annullare la domanda già presentata in virtù di una successiva nuova presentazione, purché la comunicazione di annullamento venga trasmessa entro la data di scadenza del bando.

2.2.1 Il Richiedente deve dimostrare, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (art. 41 D.Lgs 36/2023) o progetto definitivo (art. 23 D.Lgs 50/2016) per ciascuna tipologia di intervento/progetto;

2. Coerenza dell'intervento/progetto con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con DGR n. 826/2021;²
3. Assenza di condizioni di dissesto finanziario;
4. Piena disponibilità dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento), tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "*Stabilità delle operazioni*";
5. Importo/costo totale dell'intervento, o nel caso di ATS la somma delle singole domande presentate dai partecipanti all'ATS, superiore a Euro 200.000,00;
6. Intervento non materialmente completato o pienamente attuato prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
7. Intervento non comprendente attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021;
8. Rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
9. Rispetto del principio DNSH;

2.2.2 Inoltre il Richiedente deve dimostrare, solo se necessario, alla data di presentazione del progetto esecutivo, di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Conformità dell'intervento con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale (VIA) o di una procedura di screening di VIA se necessari;
2. Rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi (VINCA).

Secondo quanto espressamente richiesto dal Protocollo Unico di colloquio (PUC) versione 1.0, elaborato da MEF-IGRUE in data 17/04/2023, per la Programmazione 2021-2027 ed al fine di evitare improprie duplicazioni, ciascun progetto finanziato deve garantire univocità di osservazione nel Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) mediante associazione univoca tra CUP Locale e CUP CIPE.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di intervento ammissibili

Gli interventi che si intendono realizzare riguardano l'intero territorio regionale con premialità per le aree ricadenti in tutto o in parte all'interno dei *Siti natura 2000, dei siti di interesse regionale e delle aree naturali protette di cui alla L. 394/91* e potranno trovare mirata attuazione anche nei territori ricadenti nei "*Comuni interni*" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii.

² <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml>

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 presenta una articolazione finanziaria per Obiettivo Specifico ripartita su differenziati settori di intervento, intercettati, a seconda delle tipologie di investimento attivate, nell'apposita tabella del DAR a livello di singola Azione e in base all'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Tale elenco, oltre che esporre le tipologie di investimento ammissibili al FESR con il relativo codice numerico, evidenzia il coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici. Nello specifico l'azione 2.7.2 intercetta i seguenti i seguenti settori di intervento:

- n.78 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000*
- n.79 *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.*

Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 6.1, allegato I, dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione il settore di riferimento prevalente dal punto di vista della spesa.

Sono ammissibili le seguenti 3 tipologie di intervento:

1) interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi tramite opere di ingegneria naturalistica e opere idrauliche, finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie e gli habitat oggetto di tutela presenti nei territori interessati. Sono esclusi in ogni caso interventi finalizzati esclusivamente alla difesa del suolo e/o alla regimazione delle acque per gestire il rischio idraulico ed il dissesto idrogeologico;

2) interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale. Sono esclusi in ogni caso interventi di creazione di boschi per finalità produttive;

3) interventi di recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria (rif. Art. 80bis del Regolamento Forestale della Toscana – DPGR 48/R/2003) compresi interventi per favorire il mantenimento degli habitat prativi tramite le attività agricole e pastorali tra i quali, ad esempio: realizzazione/recupero di abbeveratoi/fontanili ed altre piccole strutture adeguate alle esigenze zootecniche naturalistiche. E' esclusa in ogni caso la realizzazione di nuove volumetrie.

Ai fini della predisposizione delle graduatorie, ciascuna domanda di finanziamento, sia in forma singola che tramite ATS, dovrà riferirsi esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui ai punti 1), 2) e 3) sopra descritti.

L'intervento oggetto della domanda di finanziamento deve essere coerente con gli strumenti di programmazione regionale e di pianificazione territoriale dell'area interessata dall'intervento. Gli interventi proposti devono essere conformi al Regolamento Urbanistico/Piano Operativo.

Sono altresì ammissibili i progetti suddivisi in lotti funzionali.

Per "*lotto funzionale*" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se il progetto complessivo non è stato completato.

3.2 Entità del contributo

3.2.1 Gli interventi oggetto del presente bando sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 100% delle spese ammissibili. Il contributo potrà essere concesso fino ad un massimale di Euro 2.000.000,00 per ciascuna domanda/progetto. Il valore in termini assoluti del contributo concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di Euro.

3.2.2. Nel caso in cui l'importo complessivo di progetto superi tale limite, il Soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota di contributo mancante con **risorse a proprio carico**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Bando. La copertura finanziaria dell'intervento proposto dovrà quindi essere garantita in tal caso dalla somma del contributo pubblico concesso e dalle risorse proprie del proponente. In fase di presentazione della domanda sarà obbligatorio nella **dichiarazione della sostenibilità finanziaria** (allegato 4) dichiarare l'impegno al cofinanziamento della quota di investimento non coperta dal contributo richiesto.

3.2.3 Gli interventi finanziabili a valere sul presente Bando, in quanto finalizzati al soddisfacimento di un interesse pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi di natura economica diretti o indiretti a favore di imprese, ed avendo, altresì, impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configura, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, quale "*Aiuto di Stato*"³

3.3 Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento

E' consentito, entro il limite del costo totale dell'intervento, il cumulo con altri contributi pubblici, nel rispetto delle specifiche disposizioni sul cumulo previste dalle norme che ne regolano la concessione e fermo restando il principio del divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

In particolare il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile sulla stessa superficie con l'intervento denominato SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana approvato con D.D 3924 del 23.02.2024.

3.4 Termine iniziale del progetto e decorrenza di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili i progetti la cui data di avvio sia non anteriore alla data del 17 ottobre 2022 (data di approvazione del PR FESR Toscana 2021-2027 – D.G.R. n.1173 del 17/10/2022 "*Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"*).

Per data di **avvio del progetto** si intende la data di aggiudicazione del contratto principale di appalto lavori o, nel caso di sola fornitura di attrezzature, impianti e componenti, il principale impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare tali attrezzature, impianti e componenti.

³ Ai sensi dell'art. 1, dell'ALLEGATO I al Rg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii. "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica."

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 “*Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. “Pertanto, i progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento e già ultimati (ai sensi del Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023) a tale data non sono ammissibili al presente Bando.*”

In particolare per “**ultimazione dell’operazione**” deve intendersi la data del “*certificato di ultimazione lavori*” e/o dell’ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.

3.5 Spese ammissibili e non ammissibili

3.5.1 Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante *Disposizioni comuni sui fondi SIE e a disposizioni specifiche concernenti l’Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità*, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) lavori ed opere** strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- b) spese tecniche** (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) **fino ad un massimo del 10% dell’importo delle spese ammissibili totali**, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- c) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali**, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- d) IVA** nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera *c*), punto *i*) secondo il quale l’IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

1. rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
2. riferirsi direttamente alla realizzazione del progetto, tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
3. rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
4. essere state preventivamente indicate nella domanda di finanziamento di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile dell’Azione 2.7.2 (RdA);
5. (in sede di rendicontazione intermedia o a saldo) essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate.

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

3.5.2 Spese NON ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, **se non specificatamente dettagliati**;
2. imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
3. spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
4. materiali di consumo e spese afferenti interventi di manutenzione ordinaria;
5. costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
6. costi relativi a contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa;
7. acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati,
8. spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
9. tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".

Sono altresì considerate non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dal REG. UE 1060/2021 art. 64: gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

3.6 Indicatori di carattere ambientale e principio DNSH

3.6.1 Indicatori di carattere ambientale

L'Azione 2.7.2 – *Natura e biodiversità* del PR FESR 2021-2027 che finanzia gli interventi selezionati mediante la presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati ai seguenti indicatori di carattere ambientale (di output e di risultato) riportati nella seguente tabella:

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto/stimato per la presente operazione e modalità di determinazione
RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (<i>indicatore di output</i>)	ettari	La superficie in ettari potrà essere calcolata mediante applicativi GIS utilizzando gli strati informativi disponibili nel GISWEB regionale Geoscopio e <u>dovrà essere inserita nella dichiarazione prevista nell'Allegato 6</u>
RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate (<i>indicatore di risultato</i>)	persone	Il numero di persone che si ritiene possano beneficiare degli effetti indiretti di miglioramento ambientale complessivo derivanti dalla realizzazione dell'intervento (vedere concetto di servizio ecosistemico) che potrà essere stimato come percentuale degli abitanti residenti (vedere dati ISTAT aggiornati) dei Comuni interessati dall'intervento stesso. <u>II</u>

		<u>dato dovrà essere inserito nella dichiarazione prevista nell'Allegato 6</u>
--	--	--

3.6.2 Principio DNSH

Così come specificato nel PR FESR 2021 – 27 (approvato con DGR n.1173 del 17/10/2022) le tipologie di intervento finanziate dall'azione 2.7.2 sono state valutate compatibili con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852. Tutto ciò risulta peraltro esplicitato e motivato anche nella relazione prodotta da IRPET (Aprile 2022) avente ad oggetto “PR-FESR 2021 -2027 – Valutazione della conformità al principio DNSH”.

Il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) per l'azione 2.7.2 Natura e biodiversità incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 è quindi garantito:

1) dalla verifica di coerenza degli interventi ai:

- requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
- criteri di valutazione di cui al par. 5.3.1;
- requisiti di premialità di cui al par. 5.3.2

2) dalle verifiche e controlli sugli adempimenti da condurre Ex-Ante ed Ex-post riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

Valutazione ex ANTE			
Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque <u>prima dell'inizio dei lavori</u> , secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal		

	bando.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.

Tabella 2

Valutazione EX POST			
Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Adattamento ai cambiamenti climatici	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Solo nel caso di intervento della tipologia n.1 misurazione dello stato trofico delle acque dopo il completamento dei lavori secondo la metodologia definita nella parte terza del Dlgs 152/2006 con valutazione esito	Stato trofico delle acque rispetto a quello rilevato prima dei lavori <ul style="list-style-type: none"> • uguale • migliore • peggiore 	Motivare SOLO in caso di esito negativo cioè stato trofico peggiore
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conformità al principio del DNSH assicurata dalle caratteristiche degli interventi così come delineate dal bando.		

Nel caso quindi di progetto ricadente nella tipologia 1 “interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi”, **lo stato trofico delle acque**, dovrà essere rilevato prima dell’inizio dei lavori e dopo il completamento degli stessi secondo la metodologia definita nella parte terza del D. Lgs n. 152/2006. In fase di presentazione della domanda sarà richiesta al soggetto beneficiario apposita dichiarazione di impegno a rilevare tale dato prima dell’inizio dei lavori, compilando l’Allegato n. 6.

3.6.3 Valutazione del principio di immunizzazione del CLIMA

In base a quanto previsto dall’Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)” delle Linee Guida nazionali contenente la classificazione dei settori di intervento ex Allegato I del RDC, ed ai fini di una valutazione della necessità o meno di procedere alla verifica climatica si rileva che, per i settori 78 e 79, interessati dall’azione 2.7.2 in generale:

- la Verifica climatica **NON RISULTA NECESSARIA** quando l’investimento attiva il campo di intervento n.78 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000* ;
- la Verifica climatica **RISULTA NECESSARIA**, in alcuni casi, solo sotto-forma di Screening sull’ **ADATTAMENTO**, quando l’investimento interessa le infrastrutture verdi e blu e attiva il campo di intervento n.79 *Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*.

Nello specifico, a seguito di approfondimenti, si rileva che le tipologie di intervento di cui al p. 3.1 del bando, ricadenti sia all’interno dei siti natura 2000 che all’esterno, sono le medesime per entrambi i settori di intervento (n.78 e n.79) e consistono in interventi di recupero, ripristino e conservazione di aree naturali e quindi non si configurano quali *“Infrastrutture verdi o blu”*.

Tutto ciò premesso e così come già espresso nella D.G.R. n. 164 del 19/02/2024, la normativa sul *climate proofing* non risulta applicabile ai progetti in questione, e non sarà pertanto necessario prevedere la verifica neanche sotto forma di Screening sull’Adattamento nel caso si attivi il campo di intervento 79.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

4.1.1 La domanda di partecipazione (redatta in lingua italiana) dovrà essere presentata, pena la non accogliibilità della stessa, esclusivamente on line, a partire dalle ore 9:00 dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT entro e non oltre le ore 14:00 del novantesimo giorno dopo tale data, mediante identificazione digitale - SPID, CIE, CNS sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite di seguito.

4.1.2 La domanda è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento della chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede previste dal Bando, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito al par. 4.2, nonché eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

4.1.3 Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Nel dettaglio:

- Collegarsi tramite browser internet aggiornati (preferibilmente Chrome o Firefox) al sito web <https://sft.sviluppo.toscana.it/>
- Utilizzare per l'accesso esclusivamente la propria identità digitale (CNS, SPID, CIE);
- Procedere con la registrazione inserendo tutti i dati obbligatori richiesti;
- Seguire le istruzioni riportate nel "[Manuale utente SFT](#)" presente nella sezione *allegati* contenente anche le indicazioni di dettaglio per le presentazioni delle domande sia singole che in aggregazione,
- Dal menu "Profili e UtENZE" selezionare "Richiesta utenza aziendale" per poter operare su SFT per conto di un'organizzazione (Ente pubblico o Impresa);
- Procedere alla compilazione della domanda di finanziamento in tutte le sue parti allegando i documenti richiesti (il sistema consente di salvare ogni volta per poi proseguire la compilazione);
- Concludere la compilazione premendo il pulsante "**Conferma inoltre**" (Attenzione: dopo questa operazione non si potranno più modificare i dati e gli allegati);
- Procedere al download della domanda di finanziamento generata ("Scarica documento PDF");
- Firmare la domanda di finanziamento, applicando la firma digitale;
- Ricaricare sul sistema la domanda di finanziamento firmata e contestualmente presentare domanda di finanziamento.
- Nel caso di ATS, ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione, sia in qualità di capofila che in qualità di partner deve provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma della domanda e delle spese.

Avvertenza: per poter chiudere e presentare domanda di finanziamento è necessario compilare tutti i campi obbligatori, evidenziati con un asterisco (*)

La **firma digitale** dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/softwareverifica>).

4.1.4 Le informazioni relative al Bando saranno rese disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana [sulla pagina informativa https://sviluppo.toscana.it](https://sviluppo.toscana.it) nella sezione "Bandi Aperti", nella parte dedicata a "*Istruzioni per la presentazione della domanda di finanziamento*". A partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando e per 90 giorni successivi la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web: https://www.sviluppo.toscana.it/bando_biodiversita/.

4.1.5 Non è **ammissibile** l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta e richiamata al punto 4.2, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

4.1.6 La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà generata tramite la piattaforma on line di Sviluppo Toscana da compilarsi al seguente link: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

4.1.7 Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda di finanziamento, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrate dal Sistema Informativo di Sviluppo Toscana S.p.A.

4.1.8 Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando a cui scrivere sono i seguenti:

- biodiversita@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di finanziamento);
- supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

Si specifica che le suddette modalità di presentazione della domanda costituiscono un requisito di ammissibilità della stessa e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità secondo quanto previsto dal presente bando.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda di partecipazione occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1, la seguente **documentazione obbligatoria**:

- a) **Provvedimento di approvazione del progetto avente livello minimo di "fattibilità tecnica ed economica"**, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o del progetto definitivo ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5;
- b) **Progetto di fattibilità tecnico economica**, ai sensi dell'art.41 comma 6 del D.Lgs n. 36/2023 o del D.Lgs. n. 50/2016 art. 23 c. 5, incluso la relazione tecnica descrittiva del progetto. Nell'ipotesi in cui il Soggetto proponente presenti il **progetto esecutivo**, lo stesso dovrà essere corredato, se del caso, dal relativo verbale di validazione (ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 42 D.Lgs. n. 36/2023) e di tutto ciò che è previsto dal Codice degli appalti;
- c) **Documentazione attestante la piena disponibilità giuridica dell'area interessata dall'intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento)**, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 (Stabilità delle operazioni)⁴;
- d) *(solo nel caso di presentazione in ATS)* **Accordo temporaneo di scopo (ATS)** debitamente sottoscritto dalle parti redatto sulla base dello schema (Allegato 2) oppure **Impegno alla costituzione di ATS** (Allegato 3)
- e) (solo nel caso di avalimento) presentare **Dichiarazione dell'ente competente** che autorizza il soggetto richiedente a presentare Domanda (Allegato 7);
- f) **Dichiarazione di sostenibilità finanziaria e stabilità delle operazioni** (Allegato 4);

4 Lo Stato membro restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità. Le operazioni sostenute dal FSE+ o dal JTF in conformità dell'articolo 48, paragrafo 2, lettere k), l) e m) del regolamento JTF restituiscono il sostegno se sono soggette all'obbligo di mantenimento degli investimenti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato. I paragrafi 1 e 2 non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

- g) **Dichiarazione di Cumulo** (Allegato 5);
- h) **Verifica rispetto del principio DNSH e indicatori di carattere ambientali** (Allegato 6).

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è coordinata dal *Settore Tutela della Natura e del mare* avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

I termini del procedimento partono dal giorno successivo alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Sviluppo Toscana S.p.A. svolgerà l'attività di valutazione delle istanze presentate nell'ambito delle procedure di selezione, rispetto alle quali potrà fare ricorso ad esperti esterni specializzati. Il conferimento e la gestione dell'incarico agli esperti esterni, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La procedura di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- A) **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda di partecipazione (v. paragrafo 5.2.2 vale a dire cause che impediscono alla domanda di partecipazione di accedere alla successiva fase di valutazione tecnica (v. paragrafo 5.3). Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria, si manifesti una carenza di elementi formali della domanda è consentito il ricorso, in base alla normativa vigente, al soccorso istruttorio secondo le indicazioni di cui al seguente par. 5.2.1;
- B) **valutazione tecnica** (v. paragrafo 5.3). I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria, sopra menzionata, verranno valutati in base a specifici criteri di valutazione (v. par 5.3.1) da esperti esterni incaricati da Sviluppo Toscana; verrà inoltre attribuito un punteggio di premialità (v. par. 5.3.2);
- C) **formazione delle graduatorie e concessione del finanziamento** (v. paragrafo 5.4). Il responsabile del *Settore Tutela della Natura e del Mare - Direzione Urbanistica e Sostenibilità* - della Regione Toscana approva con Decreto Dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi, non ammessi e ammessi sotto condizione risolutiva

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

- a) alla data di presentazione della domanda:
 1. la **corretta presentazione della domanda** secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.1 del bando;
 2. la **completezza** della domanda (compreso il rispetto della modalità di sottoscrizione) e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria ai sensi del paragrafo 4.2 del bando;
 3. la sussistenza dei **requisiti di ammissibilità** di cui al paragrafo 2.2.1;
 4. la rispondenza dell'operazione con la tipologia di intervento proposta dall'Ente tra quelle ammissibili di cui al paragrafo 3.1.;
 5. la rispondenza delle spese previste per la realizzazione dell'operazione alle categorie di spesa ammissibili di cui al paragrafo 3.5.1, ai fini della determinazione del quadro economico di ammissibilità.
- b) alla data di presentazione del progetto esecutivo:
 1. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.2

5.2.1 Soccorso Istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, varianti, rendicontazioni ed erogazioni, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 4.2. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi, per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni.

5.2.2 Cause di non ammissione/inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio e quindi esclusione:

- la mancata presentazione della domanda di finanziamento secondo i termini e le modalità stabilite dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errata trasmissione della domanda di partecipazione;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e/o delle autodichiarazioni richieste dal bando da parte del legale rappresentante;
- la mancanza della documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.2;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- il mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti previsti al paragrafo 3.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.3 Valutazione tecnica delle domande

Tutte le domande ritenute ammissibili sulla base dell'istruttoria di ammissibilità formale e ammesse alla fase di valutazione tecnica saranno, in coerenza con quanto previsto nel PR FESR 2021-2027, nel relativo Documento di attuazione regionale (DAR) e nella D.G.R. n. 164 del 19/02/2024, oggetto di specifica valutazione sulla base dei criteri di seguito riportati.

5.3.1 Criteri di valutazione e modalità di attribuzione dei punteggi

I criteri di valutazione sono riportati nella seguente Tabella A con il dettaglio dei punteggi attribuibili per ciascun criterio. Nella successiva Tabella B, sono riportate le modalità di attribuzione per ciascun punteggio all'interno di ciascun criterio e le note utili per la compilazione della domanda.

Tabella A

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO (totale)
1. EFFICACIA		
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie	10	30
b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di	5	

biodiversità negli habitat che risultano maggiormente minacciati		
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	10	
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	5	
2. EFFICIENZA		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	10	10
3. UTILITÀ		
a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici	10	10
4. SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva	5	10
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	5	

Tabella B

CRITERIO VALUTAZIONE	DI	NOTE per la Compilazione della domanda	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI
1. EFFICACIA			
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie		Intervento 1: nella domanda dovrà essere indicata chiaramente l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area che beneficia degli effetti dell'intervento. Interventi 2 e 3: nella domanda dovrà essere indicata chiaramente l'estensione (in ettari - anche non accorpati) dell'area oggetto dell'intervento.	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione delle superfici dichiarate nelle singole domande, come segue: (Valore max superficie - Valore minimo superficie)/n. classi (3) Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 2 punti se X >= valore inferiore della prima classe; 6 punti se X >= valore inferiore della seconda classe; 10 punti se X >= valore inferiore della terza classe.
b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità negli habitat che risultano maggiormente		Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il numero di specie di interesse	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione del numero

minacciati	comunitario che beneficiano degli effetti dell'intervento.	di specie dichiarato nelle singole domande come segue: (Valore max numero specie- Valore minimo numero specie)/n.classi (3) Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 1 punto se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 3 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 5 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe.
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce alla riduzione del numero di fattori di pressione antropica ⁵ nell'area interessata.	L'attribuzione del punteggio potrà essere effettuata in base alla seguente scala: fino a 5 (compreso) = 3 punti, fino a 10 (compreso) = 6 punti, più di 10 = 10 punti
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce ad aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: - capacità nulla: 0 - capacità bassa: 1 - capacità media: 2 - capacità discreta: 3 - capacità alta: 4 - capacità molto alta: 5
2. EFFICIENZA		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	L'efficienza viene intesa (e calcolata) quale rapporto fra i risultati attesi in termini di efficacia (come somma dei punteggi di cui ai criteri 1a, 1b, 1c e 1d) e il costo dell'intervento.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione del rapporto efficacia/costo calcolato per le singole domande come segue: (Valore max efficacia - Valore minimo efficacia)/n.classi (3). Stabilite le classi, attribuzione di un punteggio alle singole classi: 2 punti se $X \geq$ valore inferiore della prima classe; 6 punti se $X \geq$ valore inferiore della seconda classe; 10 punti se $X \geq$ valore inferiore della terza classe. Per evitare che il numero risultante dalla frazione sia troppo piccolo, i costi di tutti gli interventi verranno divisi per il fattore 1.000.000
3. UTILITÀ		

⁵ L'elenco dei fattori di pressione (elenco pressioni e minacce) è disponibile in allegato al presente bando.

a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici	Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente se e come l'intervento contribuisce a creare e/o aumentare i benefici indiretti per la popolazione residente in termini di numero di servizi ecosistemici forniti ⁶	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: nessuno = 0, fino a 2 (compreso) = 3 punti, fino a 4 (compreso) = 6 punti, più di 4 = 10 punti
4. SOSTENIBILITÀ/ DURABILITÀ		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva	Nella domanda dovranno essere indicati chiaramente i costi di funzionamento/gestione e manutenzione stimati (sulla base dei prezzi e/o analisi/indagini di mercato).	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata solo dopo aver acquisito le domande, attraverso il calcolo della distribuzione dei costi, come segue: (Valore max domande - Valore minimo domande)/n.classi (3). Stabilite le classi. attribuzione di un punteggio alle singole classi: 1 punto se X >= valore inferiore della prima classe; 3 punti se X >= valore inferiore della seconda classe; 5 punti se X >= valore inferiore della terza classe.
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento.	Nella domanda dovrà essere specificato il numero di annualità (maggiore rispetto ai 5 anni previsti dal Reg. FESR art. 65) in cui verranno effettuate misure di monitoraggio.	L'attribuzione del punteggio verrà effettuata in base alla seguente scala: nessuno = 0, 1 anno in più rispetto all'impegno previsto dal FESR = 1 punto, 2 anni = 3 punti, 3 o più anni = 5 punti

5.3.2 Criteri di premialità

Il richiedente nell'apposita sezione della domanda dovrà dichiarare di possedere uno o più dei seguenti requisiti/criteri di premialità.

Tabella C

CRITERIO di PREMIALITÀ	PUNTEGGIO
1. Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla D.G.R n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii..	3
2. Coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della	3

⁶ Secondo quanto riportato dal Millennium Ecosystem Assessment (MA, 2005), i servizi ecosistemici possono essere suddivisi in quattro categorie principali:

- 1) servizi di supporto, come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la fotosintesi;
- 2) servizi di approvvigionamento, ossia quei servizi che forniscono risorse nutritive e di altro genere, come cibo ed acqua;
- 3) servizi di regolazione, come la regolazione del clima, delle precipitazioni, dei rifiuti, l'impollinazione e i rapporti preda-predatore;
- 4) servizi di valore culturale, ossia quei servizi che offrono valore estetico, religioso e culturale all'ambiente.

politica in materia ambientale rientranti nelle politiche dell'Unione	
3. Adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e/o <i>Natured based solutions</i>	5
4. Operazione che presenti una progettazione contenente elementi specifici dedicati a persone con disabilità (ad es. percorsi sensoriali);	5
5. Operazione localizzata in un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. n. 30/15)*	12
6. Operazione localizzata in una area naturale protetta di cui alla L. n. 394/91 *	12

* Nel caso in cui un operazione sia localizzata solo parzialmente all'interno di un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. 30/15) o in una area naturale protetta di cui alla L.394/91, il requisito viene comunque riconosciuto.

5.4 Formazione e approvazione delle graduatorie e concessione del finanziamento

Tutte le domande, verificate ammissibili e ammesse alla fase di valutazione tecnica, saranno oggetto di valutazione, da parte di Sviluppo Toscana, mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione (par. 5.3.1) e premialità (par. 5.3.2).

Sarà predisposta per ciascuna tipologia di intervento, una graduatoria delle domande ammissibili.

Qualora l'importo complessivo di una graduatoria non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

L'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione delle tre graduatorie, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quanto previsto al paragrafo 5.2.1 in merito alla richiesta di integrazioni per il soccorso istruttorio. I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

Ai fini della formazione delle graduatorie, a parità di punteggio finale, si terrà conto della data e, se necessario, dell'ora di presentazione della domanda di finanziamento sul sistema gestionale SFT.

Le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili sul bilancio 2025-27, unitamente a quelle eventualmente non utilizzate nell'ambito della quota riserva per le strategie territoriali delle Aree Interne (così come specificato al par. 1.2 del presente bando), a quelle oggetto di revoca ed a quelle eventualmente economizzate a conclusione degli interventi, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi tra quelli ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziati. A tal fine, si provvederà quindi mediante successivo scorrimento della graduatoria.

Le tre graduatorie finali distinguono tra: **domande ammesse** e **domande non ammesse**.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- A) **ammesse e finanziate**;
- B) **ammesse e finanziate sotto condizione risolutiva** (nel caso in cui la domanda sia presentata in forma associata da più enti e l'ATS non sia ancora costituito alla data di presentazione della domanda)
- C) **ammesse e non finanziate** per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** sono quelle **mancanti dei requisiti formali** così come previsto ai paragrafi 2 e 3.1.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie, come sopra descritte, si provvederà, come indicato al par. 6.3 alla stipula della **Convenzione con il beneficiario**, per le domande **ammesse e finanziate**, in base alle graduatorie ordinate secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni di cui sopra.

Per le domande ammesse sotto condizione di cui alla lettera B) si provvederà alla stipula della Convenzione, successivamente al perfezionamento dell'accordo ed alla trasmissione della documentazione prevista al punto 2.1.

Per i progetti ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi si procederà alla sottoscrizione della convenzione con l'impegno del soggetto beneficiario di accettare un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI INTERVENTI

6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

6.1.1 Sviluppo Toscana provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C. infrastrutture@cert.toscana.it), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

6.1.2 Le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari potranno anche avvenire mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario" previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

6.1.3 Ogni eventuale variazione anagrafica, (es. legale rappresentante) compreso il domicilio digitale, dovrà essere tempestivamente comunicata a Sviluppo Toscana e a Regione Toscana a mezzo PEC ed essere poi registrata su SFT.

6.1.4 L'atto di impegno a favore di Sviluppo Toscana per l'erogazione delle risorse destinate ai beneficiari del presente bando è assunto contestualmente con l'approvazione della graduatoria.

6.2 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'Organismo Intermedio inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo).

6.3 Sottoscrizione della convenzione con il beneficiario

6.3.1 Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la convenzione, come da Schema al presente Bando (Allegato n. 8).

6.3.2 La convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare il beneficiario).

6.3.3 La data di stipula (e di efficacia) della convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione da parte della Regione Toscana.

6.3.4 La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo con conseguente avvio della procedura di revoca di cui al par. 8.2.

6.4 Presentazione e verifica istruttoria della progettazione esecutiva

6.4.1 Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, **entro 4 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. **Entro 30 giorni** dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione (art. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

Entro i successivi 60 giorni dal caricamento del progetto esecutivo, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

6.4.2 Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

6.5 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione a saldo

6.5.1 A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria:

a) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto di fattibilità tecnico -economica o il progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 dovranno:

- entro 10 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 12 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST;

b) i beneficiari che in sede di domanda hanno presentato il progetto esecutivo dovranno:

- entro 6 mesi garantire l'avvenuta aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori;
- entro 8 mesi effettuare l'avvio dei lavori;

da comunicare entro i successivi 30 gg alla Regione Toscana mediante il sistema informativo SFT di ST.

6.5.2 I progetti di investimento dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma proposto nella domanda di partecipazione coerentemente con le tempistiche sopra riportate e approvato in sede di ammissione a contributo e **dovranno concludersi:**

a) **entro 30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8 del presente bando, nel caso di in cui il

soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (o il progetto definito ai sensi del D.Lgs. 50/2016);

b) entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8 del presente bando, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo;

Il progetto si considera completato quando:

- i lavori sono stati ultimati ed il relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione è stato emesso e approvato;
- le forniture sono state eseguite ed è stato emesso e approvato il relativo certificato di conformità della fornitura o il verbale consegna.

6.5.3 Entro i successivi sessanta (**60**) giorni dall'ultimazione dovrà essere presentata la rendicontazione finale a saldo secondo le procedure definite al successivo paragrafo 7.

6.6 Modifica progettuale in corso di esecuzione - varianti

Nel caso di modifiche al progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023), il soggetto beneficiario dovrà:

- darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Azione ed al Soggetto Gestore Sviluppo Toscana;

- presentarle in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definite da successive disposizioni, ai fini della verifica di ammissibilità dell'operazione oggetto di modifica da parte del RdG.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate dall'Ente, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il cronoprogramma.
- il quadro economico finanziario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione ed i punteggi di merito e la relativa collocazione in graduatoria.

Le modifiche che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza del contributo.

Le eventuali modifiche al contratto di appalto originario introdotte in corso d'opera saranno oggetto di verifica procedurale da parte del RdCP e potranno dar luogo, in caso di irregolarità rilevate ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli "*Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici*", a rettifiche finanziarie.

Le domande di variante potranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.4.

La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla

richiesta di variante e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

6.7 Economie di gara

Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per il medesimo intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal Bando nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa.

6.8 Proroghe

6.8.1 Presentazione del progetto esecutivo

La mancata approvazione del progetto esecutivo entro i termini previsti al punto 6.4.1 comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di concedere proroga di ulteriori 30 gg al suddetto termine per cause imprevedute ed eccezionali e non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

La mancata presentazione su sistema informativo SFT entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario per cause imprevedute ed eccezionali e non imputabili alla volontà del proponente/soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inviata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 10 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma .

Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

6.8.2 Realizzazione degli interventi

Durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso (aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) è possibile per i beneficiari richiedere **eventuali proroghe** adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inoltrata al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 30 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma .

Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso la presentazione della domanda di proroga contenente:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, le quali, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, dovranno essere riferite esclusivamente ad eventi o fatti imprevedibili o cause di forza maggiore;
- 2) il nuovo cronoprogramma fisico e finanziario proposto per la realizzazione dell'intervento.

6.8.3 Procedimento di rilascio proroga

La richiesta di proroga sarà valutata da parte degli uffici regionali competenti che entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta forniranno una risposta al soggetto richiedente. Le motivazioni presentate a corredo della suddetta richiesta di proroga saranno valutate dal RdA che potrà rimodulare, di concerto con il richiedente, un nuovo cronoprogramma di attuazione e di rendicontazione, purché compatibile con i vincoli temporali di attuazione della presente azione e previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

In caso di non accoglimento della richiesta di proroga ovvero in caso di non rispetto di quanto previsto dai precedenti paragrafi (6.8.1 e 6.8.2), verrà disposto l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

6.9 Obblighi ed impegni del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, a:

1. sottoscrivere la convenzione di cui al par. 6.3;
2. realizzare l'intervento secondo le modalità e i tempi previste nella domanda e nel progetto approvato;
3. realizzare le opere previste nel progetto:
 - 3.1 entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica;
 - 3.2 entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il termine indicato dal Bando al paragrafo 6.5.3;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
11. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo secondo le modalità indicate nel bando con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025, come indicato al par. 7.2 ;
12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);
13. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;
14. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
15. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
16. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedere par. 6.6);
17. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>).
18. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
19. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare il divieto di doppio finanziamento,
21. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
22. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
23. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
24. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa previste negli atti di ammissione a finanziamento e relative eventuali modifiche successive.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'importo del contributo sarà erogato al Beneficiario a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.

La richiesta di erogazione della singola quota del contributo (a titolo di acconto iniziale, Stato di Avanzamento SAL o saldo) dovrà essere presentata unicamente mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo le indicazioni che saranno fornite nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>, coerentemente con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 164 del 19/02/2024, e sarà articolata come segue:

a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione entro i termini previsti 6.3. Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

b) Prima richiesta di liquidazione intermedia

Ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR 2021-27, è richiesta obbligatoriamente la presentazione della prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio delle spese sostenute entro e non oltre il 15/09/2025.

Nel caso di mancato raggiungimento del succitato target di spesa, ai soggetti beneficiari che non abbiano rispettato l'obbligo di presentazione del SAL intermedio, previo accertamento delle cause dell'inadempimento, potrà essere applicata una decurtazione dello 0,5% del contributo assegnato.

c) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

Prima di rendicontare la spesa sostenuta secondo le disposizioni del bando, il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informativo SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie si compone principalmente di:

- Verbale di consegna lavori;

- Stati di Avanzamento Lavori e relativi certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto e relativo allo stato avanzamento dei lavori;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione;
- Copia conforme all'originale della Convenzione sottoscritta con il RdA (nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto).

c) Richiesta di saldo della quota rimanente, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

La domanda di pagamento del saldo finale si compone di:

- Certificato di fine lavori;
- Stato di Avanzamento Lavori Finale e relativo certificati di pagamento;
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP e del CIG;
- Documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione dei giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione.
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e relativo atto di approvazione;
- Documentazione fotografica As-Built dell'intervento;
- Relazione conclusiva da parte del R.U.P. che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata e l'avvenuto affidamento della gestione;
- Documentazione attestante il rispetto del requisito DNSH (solo per progetti afferenti la tipologia di intervento n. 1 di cui al paragrafo 3.1.)

7.3 Ammissibilità IVA

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

7.4 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna

transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini dell'annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027 Bando Natura e Biodiversità AZIONE 2.7.2 Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale1]
--

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento. Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

7.5 Disposizioni varie e rinvii

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per

l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/Convenzione di cui al paragrafo 6.3. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.3, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione, ovvero da disposizioni intervenute successivamente.

Ai sensi del paragrafo 6.6, l'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione e della documentazione da presentare a corredo delle istanze di rendicontazione a titolo di SAL e SALDO saranno disponibili nelle *"Linee guida di rendicontazione"*, che saranno approvate contestualmente al decreto di approvazione delle graduatorie di cui al paragrafo 5.4.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica intermedia e verifica finale dei progetti

La Regione Toscana, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli, i sopralluoghi ispettivi, approfondimenti documentali, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione ed erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.),

approvato con Decisione di Giunta 4 del 19/06/2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell'art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentali, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.

8.2 Revoca parziale o totale del contributo

Si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.9 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda e ammesso a contributo e se, allo stesso tempo, vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni oggetto di intervento vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltre della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

8.2.1 Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già ricevuto, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione del contributo per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo.

8.2.2 Procedura di revoca e recupero del finanziamento

L'Amministrazione regionale, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana con il supporto di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente richiesta di pagamento.

8.2.3 Decadenza del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente, anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente punto 8.1 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 2 e 3.1;
- mancato perfezionamento dell'Accordo ATS entro i termini;
- mancata sottoscrizione della convenzione entro i termini;
- mancata presentazione del progetto esecutivo entro i termini;

La decadenza determina la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini

statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del regolamento Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 - 50132 (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

E' possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it).

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare – Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande

9.3 Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

9.4 Informazioni e contatti

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali rivolte all'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda di finanziamento (ad es.: comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della Direzione Urbanistica e Sostenibilità con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: **biodiversita@sviluppo.toscana.it**.

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo: **supportobiodiversita@sviluppo.toscana.it**.

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è **regionetoscana@postacert.toscana.it** (indirizzandola alla Direzione Urbanistica e sostenibilità).

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale. Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento

settoriale. Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa comunitaria

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

- Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

Normativa Statale e Regionale

- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.
- D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

- DGR n.78 del 03/02/2020 che approva il “Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo – Programmazione comunitaria 2021-2027” documento di riferimento per l’impostazione e l’elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021 – 2027, che in ambito FESR, a valere sull’OP 5, individua la Direttrice strategica n. 4 “Sviluppo locale e coesione territoriale” volta a contrastare gli elementi che acuiscono il divide territoriale tra le varie Toscare.
- D.G.R. n. 38 del 26/07/2021, che approva l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021- 2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n.125, n.126 e n.135 del 26.10.2021), nella quale si prevede che il Programma Regionale (PR) FESR sostenga mediante l’OP5 lo sviluppo locale sia nelle aree urbane che nelle aree interne della Toscana, evidenziando come queste ultime abbiano una rilevante importanza a livello regionale per il peso demografico e l’estensione territoriale, oltre che per il potenziale di sviluppo in larga parte sottoutilizzato, con rilevanti risorse naturali, culturali e umane, la cui attivazione potrebbe dare un contributo importante al livello di crescita aggregato;
- D.G.R. n. 124 del 20.02.2023 “Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione”;
- D.G.R. n. 361 del 03.04.2023 “L.R. 30/2015 - Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2023”
- D.G.R. n. 505 del 15.05.2023 “PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione dello Schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.”
- L.R. 30/2015 recante “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. n. 24/1994, alla L.R. n. 65/1997, alla L.R. n. 24/2000 ed alla L.R. n. 10/2010.”
- L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. 164 del 19.02.2024 “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**